



*Istituto Tecnico Statale Commerciale "L. B. Alberti"*

Cod.Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272

Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE)

Tel. 0421335711

[www.itealberti.edu.it](http://www.itealberti.edu.it) - e-mail: [vetd030001@istruzione.it](mailto:vetd030001@istruzione.it) - [vetd030001@pec.istruzione.it](mailto:vetd030001@pec.istruzione.it)

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della classe **QUINTA** sez. B

Indirizzo AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Anno Scolastico 2025-2026

Data di approvazione: 11/05/2026

Coordinatrice: prof. Michele Bernardinelli

Segretario: prof.ssa Lara Perissinotto



## INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 4
<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	pag. 5
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	pag. 6
<b>PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO</b>	pag. 7
<b>QUADRO ORARIO</b>	pag. 8
<b>METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE:</b> Obiettivi Strategie Metodologie Interventi didattici integrativi Strumenti di osservazione e verifica Interventi di recupero e/o potenziamento Criteri di valutazione dell'apprendimento	pag. 9
<b>CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE</b>	pag.16
<b>VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI</b>	pag.17
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b> Rubrica di valutazione del comportamento	pag.18
<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>	pag. 19
<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI di EDUCAZIONE CIVICA</b> Rubrica di valutazione dei percorsi interdisciplinari di educazione civica	pag. 20
<b>PCTO</b>	pag. 23
<b>MODULI ORIENTATIVI</b>	pag. 26
<b>ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>	pag. 27

## DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

<b>ALLEGATO 1</b> – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag. 29
<b>ALLEGATO 2</b> – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglie di Correzione	pag. 66
<b>ALLEGATO 3</b> – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag. 77
<b>ALLEGATO 4</b> – Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31/03/ 2025 - Allegato A)	pag. 80
<b>ALLEGATO 5</b> – Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento	pag. 81
<b>ALLEGATO 6</b> – Elenco dei Candidati	pag. 82

## DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: prof. Michele Bernardinelli

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
prof.ssa Paola Boem	Italiano	x (sezB)	x	x
prof.ssa Paola Boem	Storia	x(sezB)	x	x
prof. ssa Marilisa Baldan	Religione Cattolica	x(sezB)	x	x
prof. Michele Bernardinelli	Economia aziendale	x(sezB)	x	x
prof. Emanuele Noventa	Matematica	x(sezB)	x	x
prof.ssa Lara Perissinotto	Scienze motorie e sportive	x(sezB)	x	x
prof.ssa Beatrice Romano	Lingua tedesca	x(sezB)	x	x
prof. Ruggero Carlo Orefice	Diritto			x
prof. Ruggero Carlo Orefice	Economia politica			x
prof.ssa Daria Vianello (supplente prof.ssa Paola Tromboni)	Lingua inglese	x(sezB)	x	x

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 21 allievi di cui 11 ragazzi e 10 ragazze, nata l'anno scorso dalla fusione di due terze (sez. B e sez. C) dello stesso indirizzo AFM, non ha mai presentato particolari problematiche disciplinari di grave entità. Tuttavia, nel corso del triennio non sono mancati da parte di alcuni allievi comportamenti non adeguati e atteggiamenti poco corretti che, pur essendo stati regolarmente sanzionati, in alcuni casi si sono ripresentati nel tempo.

Solo la parte di allievi della sezione B ha potuto godere della continuità didattica per l'intero triennio in tutte le discipline, ad eccezione di Diritto ed Economia Politica. Per gli allievi provenienti dalla sezione C la discontinuità didattica è stata maggiore, creando in alcune discipline anche la necessità di recuperare contenuti, metodo di studio e modalità operative.

Nel complesso gli allievi hanno saputo adattarsi ai cambiamenti intervenuti nel corso degli anni scolastici, mantenendo un clima di classe generalmente adeguato nella relazione con i docenti e con i compagni, anche se non sono mancati momenti di insofferenza, scarsa partecipazione e atteggiamenti talvolta poco collaborativi. Partecipazione ed impegno, infatti, non sono stati sempre costanti e diffusi in maniera omogenea all'interno della classe: una parte degli studenti ha mostrato un atteggiamento piuttosto passivo e apatico nei confronti delle attività proposte, pur riuscendo comunque a conseguire risultati sufficienti o discreti in occasione delle verifiche. Solo nell'ultima parte dell'anno alcuni di questi allievi hanno evidenziato una maggiore assunzione di responsabilità anche in vista dell'Esame di Maturità. Si segnala, al contrario, un gruppo di studenti che ha sempre partecipato attivamente e ha contribuito al dialogo educativo della classe.

Dal punto di vista del profitto un gruppo di allievi ha dimostrato diffuse incertezze in alcune discipline, anche di indirizzo, dovute a diversi fattori, riuscendo tuttavia nella maggior parte dei casi a raggiungere risultati sufficienti grazie all'impegno e alle attività di recupero. Permangono però, in alcuni studenti, difficoltà nell'organizzazione autonoma dello studio, nella rielaborazione personale dei contenuti e nella gestione dei collegamenti interdisciplinari. Una parte della classe, grazie ad una maggiore costanza nello studio, ha invece raggiunto risultati complessivamente discreti; solo pochi allievi, particolarmente motivati e dotati di una preparazione di base più solida, hanno conseguito risultati molto buoni o eccellenti in diverse discipline.

Per quanto riguarda le attività integrative e progettuali proposte dall'istituto, solo una parte della classe ha partecipato con interesse, impegno e atteggiamento collaborativo, distinguendosi positivamente in diverse occasioni, come nel Progetto di Simulimpresa svolto in classe quarta, nelle uscite didattiche di carattere storico, giuridico ed economico e nel viaggio di istruzione a Napoli organizzato nel corrente anno scolastico. Un gruppo più numeroso di studenti ha invece mostrato un coinvolgimento piuttosto limitato e discontinuo nelle attività extracurricolari proposte.

Infine, alcuni allievi hanno manifestato interesse per le attività di orientamento universitario e per il potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere studiate, partecipando anche ad attività e iniziative di approfondimento proposte dall'istituto.

## PROFILO DELLA CLASSE

### LIVELLI DI PARTENZA

#### Fine Classe terza (Scrutinio giugno 2024)

Disciplina	VOTO 4	VOTO 5	VOTO 6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9	VOTO 10
Italiano			13	10	1		
Storia			3	16	5		
Inglese			6	14	3	1	
Tedesco		1	12	7	4		
Matematica		1	7	10	3	3	
Economia Aziendale		1	7	7	5	3	1
Informatica		1	5	5	7	4	2
Diritto			1	13	5	5	
Economia Politica			1	11	10	2	
Scienze motorie e sport				5	11	8	

#### Fine Classe quarta (Scrutinio giugno 2025)

Disciplina	VOTO 4	VOTO 5	VOTO 6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9	VOTO 10
Italiano			17	7			
Storia			8	14	1		
Inglese		2	6	11	4	1	
Tedesco	2	5	10	4	3		
Matematica		4	10	9		1	
Economia aziendale	3	2	6	7	3	2	
Informatica		2	6	12	4		
Diritto		2	6	5	10		
Economia politica			7	7	10		
Educazione civica			7	6	6	5	
Scienze motorie e sport				1	6	16	

## PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato in *Amministrazione, Finanza e Marketing* ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato in questo indirizzo è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; > gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

In particolare, è in grado di:

1. Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.
2. Riconoscere ed interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda.
3. Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
4. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
5. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
6. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
7. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
8. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
9. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
10. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
11. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
12. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
13. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## QUADRO ORARIO

### AMMINISTRAZIONE FINANZA e MARKETING

<b>ORARI E DISCIPLINE</b>	<b>III°</b>	<b>IV°</b>	<b>V°</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	--
Economia Aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1
<b>ORE COMPLESSIVE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

### **OBIETTIVI TRASVERSALI**

#### **Obiettivi Comportamentali**

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

#### **Obiettivi Cognitivi**

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico.
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di apprendimento.

### **OBIETTIVI GENERALI COMUNI**

#### **Obiettivi Formativi**

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

#### **Obiettivi Didattici**

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove;
- discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie;
- accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse;
- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate;
- essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti);
- essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;

- essere autonomo nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni;
- leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento;
- interpretare (decodificare), classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie;
- individuare rapporti di causa – effetto;
- elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico;
- creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere;
- rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici, settoriali;
- costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

## **STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO**

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazione concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;
- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

- 1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte;
- 2) Potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

## **MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DELLE PRIORITA'**

Nonostante gli interventi promossi dai docenti di matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in essere processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le discipline, in particolar modo su quelli di matematica e di italiano delle classi seconde.

È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico.

Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati creando un circolo virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	DISCIPLINE								
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Ec.Aziendale	Matematica	Diritto	Ec.Politica	Sc-mot-e-sp-
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X		X	X	X	X			X
Lezioni multimediali	X	X			X		X	X	X
Problem solving					X	X	X	X	X
Lavoro di ricerca, individuali e di gruppo		X	X	X		X	X	X	
Attività laboratoriale									X
Brainstorming	X	X	X				X	X	
Peer Education						X			

## **INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI**

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

## **COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE**

- Programmazione delle verifiche: tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione, e se non svolti per più volte si è provveduto ad avvertire le famiglie.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti a verifica scritta o orale.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la prima e la terza ora;
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita e in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.
- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari, il trasferimento dalla sede alla succursale e viceversa;
- Comunicazioni con le famiglie: si utilizzerà il libretto personale che gli alunni sono tenuti a portare sempre con sé durante le ore di lezione e il registro elettronico.
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.
- Ritardo: va giustificato il giorno dopo.

## STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E VERIFICA

Questi strumenti hanno lo scopo di *ottenere evidenze concrete* sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato

<b>Tipologie di prove di verifica</b>	<b>Italiano</b>	<b>Storia</b>	<b>Inglese</b>	<b>Tedesco</b>	<b>Ec.Aziendale</b>	<b>Matematica</b>	<b>Diritto</b>	<b>Ec.Politica</b>	<b>Sc-not-e-sp-</b>
<b>Produzione di testi</b>	X	X	X	X					
<b>Traduzioni</b>			X	X					
<b>Interrogazioni</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Colloqui</b>	X	X	X	X			X	X	
<b>Risoluzione di problemi</b>					X	X			X
<b>Prove strutturate e/o semistrutturate</b>		X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Prove pratiche</b>									X

## **INTERVENTI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO**

Per gli allievi risultati insufficienti al termine del primo quadrimestre sono stati avviati interventi di recupero:

- studio individuale: Economia aziendale, Inglese, Tedesco, Italiano, Matematica, Storia, Diritto ed Economia Politica

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Possesso dei prerequisiti;
- Metodo di studio;
- Capacità di rielaborazione;
- Interesse per la disciplina;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno;
- Autonomia di lavoro;
- Progresso nell'apprendimento;
- Situazione personale;
- Livello della classe;
- Assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 – 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

**CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE**

<p>Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici  <i>Abilità:</i> applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza  <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia  <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che oscurano il significato del discorso</p>
<p>5 (Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione  <i>Abilità:</i> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi  <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali  <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato</p>
<p>6 (Sufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici  <i>Abilità:</i> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore  <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia  <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente</p>
<p>7 - 8 (Discreto/Buono)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi  <i>Abilità:</i> sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione  <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo  <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> espone con chiarezza e terminologia appropriata</p>
<p>9 - 10 (Ottimo)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni  <i>Abilità:</i> sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite  <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome  <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> usa una terminologia ricca ed appropriata</p>

## VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla valutazione formativa utilizzando una Scheda con tre indicatori (interesse e impegno, partecipazione, metodo e organizzazione del lavoro) con cinque descrittori ciascuno. Il punteggio complessivo è pari a 30 punti e il livello base si pone nella fascia tra 18 e-23 punti. La valutazione del processo che emerge con questo strumento può concorrere a definire con maggior precisione la valutazione finale in quanto la integra, per eccesso o difetto, con l'osservazione sistematica in itinere di quegli atteggiamenti e/o comportamenti che restano fuori dalla valutazione ordinaria ma che pure devono essere presi in considerazione per una valutazione accurata e completa dello studente.

### RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori	Punti
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Non partecipa alla discussione /presentazione/ attività	1-2
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno)	3-5
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	6-7
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	8-9
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze)	10
<b>METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	Non pianifica il proprio lavoro	1-2
	Pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo)	3-5
	Pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo)	6-7
	Pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	8-9
	Pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	10
<b>RELAZIONI</b>	E' conflittuale nelle relazioni con i compagni e i docenti	1-2
	E' selettivo nelle relazioni con i compagni e i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro	3-5
	Si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione	6-7
	Risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili	8-9
	Collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo	10
<b>INTERESSE E IMPEGNO</b>	Non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività)	1-2
	Dimostra un interesse/impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento)	3-5
	Dimostra un interesse/impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività)	6-7
	Dimostra un interesse/impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo)	8-9
	Dimostra un interesse/impegno spiccato, costante e propositivo (si pone sempre in situazione di ascolto, si rende disponibile ad organizzare le attività, dimostra continuità nell'apprendimento)	10

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- Regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'allievo/a, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'allievo/a nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" nonché "Imparare ad imparare".

La valutazione insufficiente (5) viene attribuita nei casi previsti dal D. M. n.5/2009. Tale valutazione, se riportata dall'Alunno/a in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO</b>	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso hostess e corso italiano per stranieri, Erasmus +.  Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore quali: conferenze, le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (Peer to Peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	2
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>  - norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di Sicurezza	L'alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni). L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.	5/6
	L'alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) All'alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave. L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.	7
	L'alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionalmente richiami verbali). L'alunno, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole.	8
	L'alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole.	9
	L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.	10
	<b>PARTECIPAZIONE</b>  - partecipazione al dialogo educativo - motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa.	L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo. La partecipazione è stata marginale/passiva a scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'interesse è stato discontinuo.
L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare. La partecipazione è stata discontinua. L'interesse è stato selettivo/opportunistico.		7
L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare. La partecipazione è stata produttiva. L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).		8

## PERCORSI INTERDISCIPLINARI

PERCORSI INTERDISCIPLINARI INDIVIDUATI DAI CDC NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO: INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>	<b>MATERIE COINVOLTE</b>	<b>TEMPI</b>
<i>Gli organi costituzionali tedeschi e italiani</i>	Diritto Tedesco	primo quadrimestre
<i>La “separazione” come risoluzione di conflitti?</i>	Tedesco Storia	Secondo quadrimestre
<i>Analisi del break-even</i>	Economia aziendale Matematica	Secondo quadrimestre
<i>Lo sviluppo dell’emancipazione femminile in Europa</i>	Storia Tedesco	Secondo quadrimestre
<i>La crisi del ‘29</i>	Storia Economia Politica Tedesco	Secondo quadrimestre

## PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

	Nuclei tematici	Traguardi	Titoli dei percorsi scelti dal Consiglio di Classe	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario	Prodotto /risultato atteso
1° Periodo	<p><b>Cittadinanza e Costituzione</b> Riconoscere che l'Unione Europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto, del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranza, del pluralismo, della non discriminazione, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e della parità tra uomini e donne; riconoscere che l'Unione Europea si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.</p>	Formare cittadini europei consapevoli dei valori fondanti dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.	<b>L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica</b>	<p><i>Diritto pubblico:</i> Il ruolo e gli obiettivi dell'Unione europea, le fonti del diritto dell'Unione Europea, le istituzioni dell'Unione Europea, la cittadinanza europea. 6 h</p> <p><i>Lingua Inglese:</i> The European Union; 2 h</p> <p><i>Lingua Tedesca:</i> Die EU (kurze Geschichte und ihre Ideale) und die Jugendmobilität in der EU (L' UE, breve storia e i suoi ideali, la mobilità giovanile nella UE. 4 h</p> <p>Verifica: 2 h Tot: 15 h</p>	PowerPoint /Discussion e con i docenti coinvolti
2° Periodo	<p><b>Sviluppo sostenibile</b> Riconoscere in chiave contemporanea le principali relazioni tra</p>	Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive	<b>Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide</b>	<p><i>Diritto pubblico:</i> ONU struttura, funzioni e ruolo in relazione alla pace nel mondo e alla tutela dei diritti umani. 5 h</p> <p><i>Economia politica:</i> Il fondo monetario. 6 h</p>	PowerPoint /Presentazione a gruppi interdisciplinare

	<p>geografia fisica, geografia antropica e azione politica locale ed internazionale. Riconoscere le principali organizzazioni nazionali ed internazionali, governative e non governative, votate alla pace e fondate sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani.</p>			<p>Religione Cattolica: Il valore della pace e della fratellanza, anche con riferimento all'Enciclica "Fratelli tutti" del Santo Padre Francesco. 2 h</p> <p><i>Storia</i>: Diritti umani e crimini contro l'umanità. 3 h</p> <p><i>Religione Cattolica</i>: Il valore della pace e della fratellanza, anche con riferimento all'Enciclica "Fratelli tutti" del Santo Padre Francesco. 2 h</p> <p>Verifica: 2 h Tot. h. 18</p>	
--	---	--	--	--	--

### Attività extra curricolare di rilievo

Nell'ambito del percorso del secondo periodo, il Prof. di Diritto ed Economia Politica ha organizzato una visita istituzionale di particolare valore formativo e civico, presso la Procura della Repubblica di Napoli. A seguito della lettura del volume "Cartelli di sangue" svoltasi durante l'anno scolastico, la classe ha potuto incontrare il Dott. Nicola Gratteri, Procuratore della Repubblica, e partecipare a un confronto libero della durata di circa due ore sulle nuove rotte del narcotraffico e le implicazioni geopolitiche internazionali.

L'esperienza ha offerto agli studenti l'opportunità di confrontarsi direttamente con un protagonista della lotta alla criminalità organizzata. Attraverso la discussione del volume sopracitato, la classe ha approfondito le nuove rotte del narcotraffico internazionale e il loro impatto sugli equilibri geopolitici globali, sviluppando consapevolezza critica sui temi della legalità e della giustizia.

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3-4
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6-7
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8-9
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3-4
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6-7
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8-9
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3-4
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3-4
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personale	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3-4
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6-7
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8-9
	V	L'alunno utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

1. Livello non raggiunto <27
2. Livello base 28-37
3. Livello intermedio 38- 47
4. Livello avanzato 48-50

## PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) rappresentano un pilastro fondamentale dell'offerta formativa del nostro Istituto. In linea con le più recenti indicazioni ministeriali e con la volontà di fornire ai nostri studenti strumenti concreti per affrontare il futuro, il PCTO si configura come un'esperienza di apprendimento innovativa che integra il sapere teorico con il "saper fare" pratico, orientando al contempo le scelte post-diploma. Il presente documento del 15 maggio offre una panoramica sulle attività PCTO realizzate nel corso del triennio.

Si dichiara, inoltre, che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno svolto le attività PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING Classe Terza a.s. 2023/24		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
10 h	marzo-maggio	Attività didattiche curriculari laboratoriali, lavoro con supporti informatici e lezione frontale: <ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzo di software di contabilità aziendale per inserimento fatture, gestione del magazzino, gestione clienti-fornitori</li><li>• analisi del territorio economico (comuni di provenienza degli allievi)</li><li>• eventuale visita professionale: incontro con l'azienda madrina</li></ul>
8 h	marzo-aprile	Corso sicurezza negli ambienti di lavoro
24 h Max 20 h	Durante anno scolastico	Corso di formazione per assistenti congressuali (ad adesione volontaria)  Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (20 ore ad adesione volontaria)
Max 50 h	Durante anno scolastico	San Donà Opportunity School (ad adesione volontaria)

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING Classe Quarta a.s. 2024-2025		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
80 h	Ottobre-aprile	Simulazione di impresa: SIMULIMPRESA <ul style="list-style-type: none"><li>- Formazione in aula</li><li>- Visita all'azienda madrina</li><li>- Attività laboratoriali curriculari anche in lingua straniera</li><li>- Fiera delle imprese simulate</li><li>- Incontro con i notai per la redazione dell'atto costitutivo (2 ore curriculari a fine ottobre 2023)</li></ul>

4 h		Incontro con l'Inps (2 incontri da 2 ore in collegamento da remoto in orario curriculare)
160 h	03/06/25 al 30/06/25	<b>STAGE IN AZIENDA</b> Lo Stage presso aziende, enti, studi professionali che operano in vari campi è un momento che costituisce una forte interazione tra scuola e mondo del lavoro. Lo studente ha la possibilità di acquisire una significativa consapevolezza di sé e maturare competenze trasversali e disciplinari in un reale contesto lavorativo
4 h H-Farm + volontarie	durante l'a.s.	Orientamento in uscita Attività di orientamento presso H-Farm 4 h Partecipazione ad incontri o giornate di orientamento presso Università o ITS (ad adesione volontaria)
Max 10 h	durante l'a.s.	Incontri o giornate di orientamento presso Università o ITS (ad adesione volontaria)
Max 20 h	Durante anno scolastico	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (20 ore ad adesione volontaria)
Max 50 h	Durante anno scolastico	San Dona' Opportunity School (ad adesione volontaria)
60 h	Marzo	Ambasciatore del futuro a New York – WSC (ad adesione volontaria)

**INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e articolazione RELAZIONI  
INTERNAZIONALI PER IL MARKETING  
Classe Quinta a.s. 2025-2026**

MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
20 h circa di cui 15 curricolari	ottobre- maggio	<b>ORIENTAMENTO IN USCITA:</b> - Orientamento universitario: partecipazione a giornate di orientamento presso Università (ad adesione volontaria) - Orientamento all'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) anche in orario curriculare - Orientamento al lavoro: incontri con professionisti (anche in orario curriculare) - partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (Vr) (anche in orario curriculare)
10 ore curricolari	gennaio- marzo 2026	Da dove sei a dove vuoi – progetto sulla consapevolezza di sé

Max 20 h	Durante anno scolastico	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (20 ore ad adesione volontaria)
Max 50 h	Durante anno scolastico	San Dona' Opportunity School (ad adesione volontaria)
60 h	Marzo	Ambasciatore del futuro a New York – WSC (ad adesione volontaria)
30 h	durante l'a.s.	Progetto di geopolitica (ad adesione volontaria)

## MODULI ORIENTATIVI

<b>MONTE ORE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>MODULI ORIENTATIVI</b>
10 h	secondo periodo didattico	Progetto "Da dove sei a dove vuoi"
6 h	28 novembre	Partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (Vr)
10 h	Marzo - aprile	Incontri di orientamento con imprenditori professionisti
circa 3 h	durante l'a.s.	Incontri con il docente tutor
circa 6 h	durante l'a.s.	Partecipazione ad open days (ad adesione volontaria)
30 h	durante l'a.s.	Progetto di Geopolitica (ad adesione volontaria)

## ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Incontri di orientamento con imprenditori professionisti	Durante l'anno scolastico	docente presente in orario scolastico	Tutti
Ragazzi on the road	Novembre		2
PROGETTO PEER TO PEER "La violenza ha mille volti, violenza di genere"	Ottobre - Marzo		5

## CERTIFICAZIONI

Certificazione	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Lingua Inglese: F.C.E.	Ottobre	Prof. Cester Siro	1
Zertifikat Deutsch B1	Novembre (recupero di un modulo)	Prof.ssa Zanicco Alessandra	1

## VISITE GUIDATE

Meta	Periodo	Accompagnatori	N. allievi interessati
Partecipazione Job&Orienta – VR (orientamento in uscita)	28 novembre 2026	Prof. Michele Bernardinelli e Prof. Ruggero Carlo Orefice	Tutti

## VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Meta	Periodo	Accompagnatori	N. allievi interessati
Napoli	marzo	Prof. Michele Bernardinelli e Prof. Ruggero Carlo Orefice	20/21

## PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Attività/ Progetto	Descrizione	Periodo
Giornata della Scrittura	Annuale "Concorso letterario" promosso dall'Istituto, produzione di un elaborato su traccia	07/10/2025
Giornata della Memoria e Giorno del Ricordo, 25 aprile	Attività svolte dalla docente di storia della classe	2° Quadrimestre

C.I.C. (Progetti servizi alla persona/politiche giovanili)	Opportunità offerta agli alunni di confrontarsi sulle diverse problematiche che riguardano il vissuto degli adolescenti-giovani con la psicologa dott.ssa Tulla Sivia Nesto (ASL4) e il servizio di counseling offerto dai docenti Cossutta, Ghiotto, Sfriso.	Nel corso dell'a.s.
ORIENTAMENTO IN USCITA: Consapevolezza di sé: da dove sei a dove vuoi	Percorso di 8 ore (4 incontri di 2 ore ciascuno) in orario curricolare	Febbraio 2025
Rappresentazione teatrale	“BERLINO INTERNO 7” in italiano sul tema della divisione delle due Germanie visto dal punto di vista di uno sportivo. In orario curricolare. Referente la prof.ssa Corso	24 febbraio 2026 (martedì)
“Geopolitica”	Il progetto “Geopolitica” intende far partecipare, su <i>adesione volontaria</i> , gli studenti ad un ciclo di lezioni da remoto, in <i>orario pomeridiano</i> , di “Geopolitica europea” e in presenza al successivo Festival Internazionale della Geopolitica Europea che si terrà nel mese di maggio presso il Museo del Novecento di Mestre.	Novembre 2025 - aprile 2026
BLSD Rotary Club- rilascio certificate per utilizzo del DAE	Progetto rivolto agli alunni delle classi quinte che si dimostrano interessati.	Primavera 2025
Reyer School Cup	Torneo di pallacanestro per studenti che sappiano già giocare a pallacanestro, studenti che partecipano e coordinano tifo e stampa.	Da ottobre 2024 a maggio 2025
Corso di difesa personale	Progetto rivolto alle classi quinte	Tutto l'anno
Simulazione della Prima prova dell'Esame di Stato	Produzione di un elaborato su sette tracce.	14.04.2026
Simulazione della Seconda prova dell'Esame di Stato		13.05.2026

## PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI nelle classi quinte.

Si dichiara che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno sostenuto le Prove Invalsi.

San Donà di Piave, 11/06/2025

Il Coordinatore  
Prof. Michele Bernardinelli

# ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici e relazione sulla classe

## RELAZIONE DOCENTE A.S. a.s. 2025/2026

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**DOCENTE: EMANUELE NOVENTA**

**CLASSE: V B INDIRIZZO AFM**

### RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha affrontato l'anno scolastico con un buon livello di impegno e partecipazione, ottenendo risultati discreti per quasi tutti gli alunni, anche se la preparazione è definibile eccellente solamente per pochi di essi. L'anno scolastico è stato caratterizzato da un elevato numero di ore dedicate ad impegni extra scolastici quali orientamento in uscita ed altri progetti, che hanno sottratto ore allo svolgimento del programma.

### OBIETTIVI GENERALI

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

#### **A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare buona

- Conoscere i concetti di domanda ed offerta, costo ed elasticità, ricavo e profitto
- Conoscere le proprietà delle funzioni in due variabili e la loro ottimizzazione
- Conoscere i concetti delle funzioni in due variabili per l'economia
- Problemi di scelta in condizioni di certezza ed incertezza

#### **A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze**

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello discreto

- Saper tracciare e mettere a confronto una funzione di domanda e una funzione di offerta ricavando il prezzo di equilibrio.
- Utilizzare le funzioni in due variabili in economia

- Saper costruire un diagramma di redditività
- Definire un modello economico per risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza ed incertezza

### **A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello buono

- Saper applicare i concetti e le procedure dell'analisi infinitesimale per risolvere problemi di tipo macroeconomico, (funzione della domanda, dell'offerta...), anche per via grafica.
- Saper utilizzare le funzioni in due variabili in economia per risolvere problemi reali, anche relativi a funzioni di produzione, massimizzazione del profitto o utilità
- Saper costruire e risolvere modelli matematici per problemi di natura economica, in condizioni di certezza ed incertezza

### **METODOLOGIE ADOTTATE:**

- Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, con l'intera classe, attraverso interventi e discussioni.
- Lezione partecipata con risposte a quesiti sollevati dagli/le allievi/e;
- Utilizzo della LIM per rappresentare funzioni, anche in forma parametrica;
- Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati;
- Proposte di problemi scelti dalla vita reale come applicazione e giustificazione dei contenuti trattati.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI**

**CLASSE: 5 SEZ: B    INDIRIZZO: AFM**

**DOCENTE: Emanuele Noventa**

**TESTO ADOTTATO:** Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone; Matematica.Rosso 5, Zanichelli, ISBN 9788808905611

**ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Nessuno**

### **CONTENUTI**

#### **CAPITOLO 17: Economia e funzioni di una variabile (libro IV)**

1. Prezzo e domanda
2. Funzione dell'offerta
3. Prezzo di equilibrio
4. Funzione del costo
5. Funzione del ricavo
6. Funzione del profitto

**CAPITOLO 23: Funzioni di due variabili**

1. Disequazioni in due incognite
2. Coordinate nello spazio
3. Funzioni di due variabili
4. Derivate parziali
5. Massimi e minimi
6. Massimi e minimi vincolati
7. Massimi e minimi assoluti

**CAPITOLO 24: Funzioni di due variabili in economia**

1. Funzioni marginali ed elasticità delle funzioni
2. Determinazione del massimo del profitto
3. Combinazione ottima dei sistemi di produzione
4. Il consumatore e la funzione di utilità

**CAPITOLO 25: Problemi di scelta in condizioni di certezza**

1. Ricerca Operativa e sue fasi
2. Problemi di scelta nel caso continuo
3. Problemi di scelta nel caso discreto
4. Problema delle scorte
5. Scelta fra più alternative

**CAPITOLO 26: Problemi di scelta in condizioni di incertezza**

1. Criteri per operare scelte in condizioni di incertezza
2. Variabili casuali e distribuzioni di probabilità
3. Criterio del valor medio
4. Criterio della valutazione del rischio
5. Criterio del pessimista e dell'ottimista

**Ore effettivamente svolte dal docente durante l'anno (alla data del 15 maggio compresa):**

**89**

**Eventuali osservazioni:**

Nessuna

Il Docente  
Prof. Emanuele Noventa

## RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026

**DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE**

**DOCENTE: MICHELE BERNARDINELLI**

**CLASSE: V B INDIRIZZO AFM** [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#)

### RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha goduto della continuità didattica a partire dalla classe terza per gli studenti provenienti dalla 3B AFM, dalla classe quarta invece per il gruppo proveniente dalla 3C AFM. Il clima di classe è stato per l'intero a.s. sereno e collaborativo; la maggioranza degli studenti ha partecipato attivamente e costruttivamente al dialogo didattico durante le attività in orario scolastico. Tuttavia, in particolare nell'ultimo anno di studi, per quanto concerne la partecipazione, solo una parte degli alunni ha contribuito in maniera costruttiva al dialogo educativo, prendendo parte con continuità e interesse alle attività proposte. In diversi casi, infatti, la partecipazione e l'interesse verso la disciplina si sono mostrati talvolta discontinui, pur evidenziando nel complesso un atteggiamento generalmente corretto. Anche il metodo di studio, sebbene non sempre pienamente autonomo, è risultato per alcuni studenti ancora prevalentemente mnemonico e non del tutto supportato da un'adeguata capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi.

Dal punto di vista del rendimento, alcuni studenti sono riusciti a raggiungere competenze di buon livello, mentre la maggioranza ha conseguito risultati discreti. Solo in pochi discenti, seppure nel raggiungimento degli obiettivi minimi, si sono riscontrate difficoltà e soprattutto in termini di interpretazione ragionata e rielaborazione personale, mentre si segnalano anche alcune eccellenze, che si sono distinte per impegno e competenze superiori alla media

### OBIETTIVI GENERALI

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, il marketing e l'internazionalizzazione.

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

### COMPETENZE:

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento alle varie tipologie di imprese
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle varie tipologie di imprese
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata di impresa per realizzare attività comunicative in relazione a differenti contesti
- applicare i principi della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati

## **ABILITA'**

- redigere o concorrere alla redazione del Bilancio d'esercizio secondo le norme del Codice civile e nel rispetto dei fondamentali principi contabili internazionale IAS/IFRS
- esaminare il bilancio sociale e ambientale quale strumento di informazione e comunicazione
- riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione
- interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi
- comparare bilanci di aziende diverse
- individuare i soggetti ai quali sono imputabili i redditi d'impresa
- cogliere le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale
- individuare e determinare le principali variazioni fiscali
- determinare il reddito fiscale dal reddito civilistico
- individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale
- classificare i costi secondo vari criteri
- individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi
- rappresentare graficamente i costi fissi e i costi variabili
- calcolare i costi di prodotto e di processo secondo configurazioni a costi pieni e a costi variabili
- applicare la break-even analysis a concreti problemi aziendali
- individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale
- individuare le strategie di corporate, di business e funzionali
- riconoscere le finalità dell'analisi dell'ambiente interno, distinguendo le diverse funzioni rappresentandole graficamente
- individuare gli obiettivi delle strategie di produzione e collegare le tipologie di vantaggio competitivo alle scelte strategiche e alle tecniche di produzione
- individuare, con riferimento ad alcuni casi concreti, le strategie adottate
- individuare gli strumenti della programmazione e del controllo aziendale
- redigere i budget settoriali e il budget d'esercizio
- individuare le fasi del budgetary control
- riconoscere le fasi dell'analisi degli scostamenti
- analizzare gli scostamenti tra dati standard e dati effettivi
- analizzare le cause che determinano gli scostamenti
- individuare interventi correttivi
- redigere e interpretare un report
- illustrare il contenuto del business plan
- redigere un business plan in situazioni operative semplificate
- risolvere alcuni problemi di scelta

## **CONOSCENZE**

- Normativa e tecnica di redazione del sistema di bilancio
- I principi contabili
- La struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide
- Le poste tipiche del bilancio di un'impresa industriale
- I presupposti, il contenuto e le fasi delle analisi di bilancio
- I criteri di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in funzione alle diverse esigenze conoscitive
- La procedura, le funzioni e i limiti dell'analisi per indici
- Il concetto di reddito fiscale, i principi sui quali si basa il suo calcolo e le norme fiscali riguardanti i suoi principali componenti
- Le caratteristiche del reddito fiscale e le relazioni con il reddito di bilancio
- Oggetto, funzioni e requisiti della CO.AN. e i collegamenti con la CO.GE
- La nozione di centro di costo, l'oggetto di calcolo e i metodi di imputazione dei costi

- Le metodologie direct costing, full costing
- La break even analysis
- La pianificazione strategica e le sue fasi
- Le caratteristiche del controllo di gestione
- I budget settoriali, il budget del risultato operativo, il budget economico, il budget patrimoniale, il budget finanziario
- L'analisi degli scostamenti
- Il Business Plan

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali sopra riportati come di seguito:

#### **A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

in riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza acquisita mediamente della classe appare buona;

#### **A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze**

relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti ed in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello eterogeneo poiché diversa si è rilevata essere la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. Mediamente il livello raggiunto dalla classe appare buono, seppure con un limitato numero di studenti per il quale il livello raggiunto è sufficiente

#### **A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità**

relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello eterogeneo, seppur mediamente il livello raggiunto possa definirsi buono.

#### **METODOLOGIE ADOTTATE**

lezioni partecipate, analisi di casi, esercitazioni guidate, lezioni frontali, lezioni multimediali.

### **CONTENUTI DISCIPLINARI**

#### **TESTO ADOTTATO**

P. Ghigini, C. Robecchi, L.Cremaschi, M.Pavesi

“Dentro l’impresa 5”

Scuola & Azienda/Mondadori Education Spa

#### **ALTRI SUSSIDI DIDATTICI**

Materiali multimediali messi a disposizione dal docente

#### **PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE dopo la data di approvazione del documento**

#### IL BILANCIO D’ESERCIZIO

### 1. *Le imprese industriali: aspetti strutturali, gestionali e contabili*

Le imprese industriali: generalità e classificazione

La gestione delle imprese industriali

Le scelte aziendali nelle imprese industriali

Le aree della gestione delle imprese industriali

Il sistema informativo aziendale

La contabilità generale ed il bilancio

La revisione della contabilità e del bilancio: norme e procedure

Le scritture tipiche delle imprese industriali, in particolare sulle immobilizzazioni, contributi pubblici, assestamento, riepilogo e chiusura

### 2. *Il bilancio d'esercizio*

Il bilancio d'esercizio secondo il c.c. ed i principi contabili nazionali

I postulati di bilancio, clausola generale, principi di redazione

I principi contabili internazionali: campo di applicazione e cenni alle differenze rispetto ai principi OIC

Lo Stato patrimoniale

Il Conto economico

La Nota Integrativa

Il Rendiconto finanziario di liquidità (funzioni, struttura, interpretazione)

### 3. *Il bilancio con dati a scelta*

Indicazioni per la stesura di un bilancio con dati a scelta

## L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

L'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio

Le fasi dell'analisi di bilancio per indici

La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale

La rielaborazione del Conto economico

    La riclassificazione "a valore aggiunto"

    La riclassificazione "a costi e ricavi della produzione venduta"

Il sistema degli indici di bilancio

Il coordinamento degli indici di bilancio

Il problema della leva finanziaria

Il reporting dell'analisi di bilancio

## LA FISCALITÀ D'IMPRESA

Il reddito d'impresa e il calcolo delle imposte

    Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali

    Dal reddito di bilancio al reddito fiscale

Le variazioni fiscali

    Ammortamenti civilistici e variazioni fiscali

    La deducibilità dei canoni di leasing

    La deducibilità delle spese di manutenzione e riparazione

La deducibilità fiscale delle svalutazioni dei crediti commerciali  
La liquidazione e il versamento delle imposte sul reddito

## IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

### *1. Il calcolo dei costi e le decisioni aziendali*

Il controllo dei costi

La contabilità analitica

I costi: classificazioni

Le varie configurazioni di costo

Le metodologie di calcolo e l'imputazione dei costi

- La metodologia del *full costing*
- La contabilità a costi variabili o *direct costing*
- Il confronto tra *full costing* e *direct costing*

Gli sviluppi del controllo strategico dei costi

I costi nelle decisioni aziendali: alcuni problemi di convenienza

La break even analysis

- Determinazione del punto di pareggio (con procedimento matematico e con procedimento grafico)
- Le variazioni del punto di pareggio

### *2. La pianificazione strategica*

La gestione strategica d'impresa

La pianificazione strategica

L'analisi dell'ambiente

La formulazione delle strategie aziendali

Un modello di strategia: la matrice crescita-quota di mercato

La pianificazione delle attività e i budget

La realizzazione delle strategie e il controllo

I piani aziendali

*Il Business Plan*: la parte descrittiva del *Business Plan* e il piano economico-finanziario

### *3. Il sistema di programmazione e controllo della gestione*

La pianificazione, la programmazione e il controllo di gestione

La contabilità a costi standard

Il budget annuale e la sua articolazione

La formulazione del budget annuale d'esercizio

Il budget degli investimenti ed il budget finanziario

Il controllo budgetario

Il sistema di reporting

L'analisi degli scostamenti nei costi: gli scostamenti nei costi diretti; gli scostamenti nei costi indiretti di produzione.

L'analisi degli scostamenti nei ricavi

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15/05/2026) compresa: 219**

## **EVENTUALI OSSERVAZIONI**

- Tipologie delle verifiche: soluzione di esercizi e problemi, lettura e costruzione di grafici, prove semi-strutturate, test, domande aperte o a risposta breve scritte o orali, analisi di casi e commenti.
- Nella valutazione di ogni unità e nella valutazione finale di ogni alunno sono stati considerati, utilizzando anche la griglia di valutazione delle competenze trasversali approvata in Collegio, non solo i risultati delle verifiche, ma anche le competenze trasversali che fanno riferimento al processo formativo compiuto dall'alunno, attraverso l'osservazione della responsabilità mostrata, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti, del personale contribuito al percorso di insegnamento-apprendimento, delle proposte di nuovi spunti, del rispetto degli impegni.

Il docente  
Prof. Michele Bernardinelli

## RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/2026

**DISCIPLINA: ITALIANO**

**DOCENTE: BOEM PAOLA**

**CLASSE: V B INDIRIZZO AFM**

### RELAZIONE SULLA CLASSE

L'attuale classe 5<sup>^</sup> B AFM è composta da ventuno alunni, dieci ragazze e undici ragazzi tutti provenienti dalla 4<sup>^</sup> B AFM del precedente anno scolastico, in cui al gruppo originario della 3<sup>^</sup> B ABM si è aggiunto un gruppo proveniente dalla 3<sup>^</sup> C AFM.

La classe, in particolare dal quarto anno di studi, si è caratterizzata per una partecipazione generalmente discontinua; infatti, nella maggior parte dei casi è stata sollecitata dalla docente, e anche nel presente anno scolastico solamente un gruppo di alunni ha preso parte in maniera costruttiva e responsabile alle attività proposte. Lo stesso interesse nei confronti della disciplina è risultato motivato e consapevole in alcuni studenti. Diversamente, altri alunni hanno manifestato un coinvolgimento sporadico e un atteggiamento scarsamente incline alla costruzione di un efficace e formativo dialogo educativo. Per quanto concerne l'impegno e il metodo di studio emerge una situazione eterogenea, alcuni studenti hanno mantenuto una certa costanza nello studio, sviluppando complessivamente le competenze richieste mentre taluni si sono dimostrati meno impegnati e hanno adottato un metodo di studio non sempre adeguato e in genere poco sostenuto da una rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi. Pertanto, in molti alunni la preparazione risulta sufficiente, in altri invece permangono delle difficoltà sia nell'esposizione scritta sia in quella orale; qualche alunno ha conseguito risultati discreti e talora soddisfacenti. Va inoltre sottolineato che nonostante le criticità emerse, la classe ha comunque confermato nel corso del triennio un comportamento corretto e consono all'ambiente scolastico.

### OBIETTIVI GENERALI

- Acquisizione e padronanza delle linee di sviluppo del patrimonio letterario e artistico italiano
- Acquisizione e utilizzo degli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese
- Utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in relazione allo sviluppo delle competenze nella scrittura e nella produzione orale

### Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura (Competenza storico-letteraria)
- comprendere ed analizzare testi (Competenza analitica)
- confrontare, interpretare e commentare testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere (Competenza critica)
- impostare e articolare correttamente un testo (Competenza testuale)
- usare le strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo (Competenza grammaticale)
- usare un lessico adeguato (Competenza lessicale-semantica)
- elaborare e ordinare delle idee (Competenza ideativa)

## Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dei periodi studiati
- le tendenze della lirica e la prosa del secondo Ottocento e del primo Novecento
- gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi in prosa e poetici
- gli aspetti caratteristici dell'epoca, movimenti, autori, opere, generi e testi
- le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare testi
- le regole della coesione e della coerenza
- i caratteri specifici delle tipologie testuali A, B, C

## Abilità

Gli studenti sanno:

- contestualizzare movimenti, autori, opere
- fare il riassunto e la parafrasi
- individuare le più importanti figure retoriche
- scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne
- scrivere un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico
- produrre testi di tipologie diverse: A, B, C
- selezionare gli argomenti in modo pertinente
- organizzare gli argomenti intorno ad una tesi
- rielaborare le conoscenze per esprimere commenti e valutazioni personali motivati

## OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

### **A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la preparazione risulta sufficiente/ più che sufficiente.

### **A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze**

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello nel complesso adeguato.

### **A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello sufficiente/più che sufficiente.

## METODOLOGIE ADOTTATE

La didattica ha cercato di incrementare un clima favorevole all'apprendimento e alla costruzione di uno spirito "critico" utile per istituire collegamenti e relazioni interdisciplinari. L'attività didattica ha previsto lezioni partecipate e/o frontali, lezioni multimediali, momenti di discussione e analisi dei materiali impiegati (anche di integrazione opportunamente predisposti), esercitazioni autonome, lavori guidati di analisi del testo.

## CONTENUTI DISCIPLINARI

**TESTO ADOTTATO:** G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri*, vol. III, Pearson Italia, Milano, 2019

### **ALTRI SUSSIDI DIDATTICI**

- Internet
- Schemi
- PowerPoint
- LIM
- Integrazione di argomenti o testi letterari
- Video presenti in YouTube
- Espansione digitale del libro di testo
- Fotocopie
- Piattaforma istituzionale Microsoft Teams

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **L'ETÀ POSTUNITARIA**

Società e cultura, fenomeni letterari e generi

##### **Il Naturalismo**

###### **Gustave Flaubert**

###### ***Madame Bovary***

- ✓ Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli

###### **Émile Zola**

##### **Il Verismo**

###### **Giovanni Verga**

La vita, le opere, la poetica e la tecnica narrativa, la visione della realtà e la concezione della letteratura

###### ***Vita dei campi***

- ✓ Rosso Malpelo

###### ***Novelle rusticane***

- ✓ La roba
- ✓ Libertà (testo fornito in fotocopia)

##### **Il ciclo dei *Vinti***

###### ***I Malavoglia***

- ✓ Il mondo arcaico e l'irruzione della storia
- ✓ La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno

###### ***Mastro-don Gesualdo***

- ✓ La morte di mastro-don Gesualdo

### **IL DECADENTISMO**

L'affermarsi di una nuova sensibilità: il superamento del Positivismo. Il Simbolismo e l'Estetismo

###### **Giovanni Pascoli**

La vita, la poetica, l'ideologia politica

###### ***Il fanciullino***

###### ***La grande proletaria si è mossa***

- ✓ "Sempre vedendo in alto ... il nostro tricolore" (testo fornito in versione digitale)

###### ***Myricae***

- ✓ X Agosto
- ✓ Temporale

- ✓ Il lampo

### ***Primi poemetti***

- ✓ Italy

### ***Canti di Castelvecchio***

- ✓ Il gelsomino notturno
- ✓ La mia sera

### **Gabriele d'Annunzio**

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

- ✓ il poeta e la guerra: il poeta militante, le imprese belliche
- ✓ d'Annunzio e il marketing

### ***Il piacere***

- ✓ La vita come opera d'arte (testo fornito in versione digitale)

### ***Laudi, Alcyone***

- ✓ La pioggia nel pineto
- ✓ I pastori (testo fornito in versione digitale)

## **IL PRIMO NOVECENTO**

La situazione storica e sociale. Le caratteristiche della produzione letteraria

### **La stagione delle avanguardie**

#### **I Futuristi**

#### **Filippo Tommaso Marinetti**

#### ***Fondazione e Manifesto del Futurismo***

- ✓ Il primo Manifesto (testo fornito in versione digitale)

#### ***Zang tumb tuuum***

- ✓ Bombardamento

#### **Aldo Palazzeschi**

#### ***L'incendiario***

- ✓ E lasciatemi divertire!

#### **Italo Svevo**

La vita, la cultura di Svevo, la figura dell'inetto

#### ***La coscienza di Zeno***

- ✓ "Prefazione" (testo fornito in versione digitale)
- ✓ "Preambolo" (testo fornito in versione digitale)
- ✓ Il fumo
- ✓ La profezia di un'apocalisse cosmica

***Una vita*** (la vicenda e i personaggi)

#### **Luigi Pirandello**

La vita, la visione del mondo, la poetica

#### ***L'umorismo***

- ✓ Un'arte che scompone il reale (p.484-485)

#### ***Novelle per un anno***

- ✓ Il treno ha fischiato

- ✓ Ciàula scopre la luna

## **I romanzi**

### ***Il fu Mattia Pascal***

- ✓ La costruzione della nuova identità e la sua crisi cap. VIII
- ✓ La costruzione della nuova identità e la sua crisi cap. IX
- ✓ Il “suicidio” di Adriano Meis (testo fornito in fotocopia)

### ***Uno, nessuno e centomila***

- ✓ Una crisi di identità (testo fornito in fotocopia)

## **TRA LE DUE GUERRE**

La realtà politico- sociale in Italia. I generi letterari

### **Umberto Saba**

La vita, *Il Canzoniere*

#### ***Il Canzoniere***

- ✓ Città vecchia
- ✓ Teatro degli Artigianelli
- ✓ Amai
- ✓ Mio padre è stato per me “l’assassino”

### **Giuseppe Ungaretti**

La vita, il pensiero e la poetica

#### ***L’allegria***

- ✓ In memoria
- ✓ Fratelli
- ✓ Veglia
- ✓ I fiumi
- ✓ San Martino del Carso
- ✓ Soldati
- ✓ Natale

#### ***Il Dolore***

- ✓ Non gridate più (testo fornito in fotocopia)

## **L’Ermetismo**

### **Salvatore Quasimodo**

La vita, la poetica

#### ***Ed è subito sera***

- ✓ Ed è subito sera

#### ***Giorno dopo giorno***

- ✓ Alle fronde dei salici
- ✓ Uomo del mio tempo (testo fornito in digitale)

### **Eugenio Montale**

La vita, la poetica

### ***Ossi di seppia***

- ✓ Non chiederci la parola
- ✓ Merigiare pallido e assorto
- ✓ Spesso il male di vivere ho incontrato

**ORE EFETTIVAMENTE SVOLTE** (alla data dell'11/05/2026): 109

### **OSSERVAZIONI**

- *tipologie delle verifiche*: produzione/esercitazione di testi di tipologia A, B, C; trattazione di argomenti, colloqui, verifiche orali;
- la classe ha partecipato all'annuale "Concorso Letterario" organizzato dall'Istituto;
- non è stato possibile affrontare la trattazione degli autori legati alla narrativa del Secondo dopoguerra per "mancanza di tempo".

La docente  
Prof.ssa Paola Boem

## RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026

**DISCIPLINA: STORIA**

**DOCENTE: BOEM PAOLA**

**CLASSE: V B INDIRIZZO AFM**

### RELAZIONE SULLA CLASSE

L'attuale classe 5<sup>^</sup> B AFM è composta da ventuno alunni, dieci ragazze e undici ragazzi tutti provenienti dalla 4<sup>^</sup> B AFM del precedente anno scolastico, in cui al gruppo originario della 3<sup>^</sup> B ABM si è aggiunto un gruppo proveniente dalla 3<sup>^</sup> C AFM.

La classe, in particolare dal quarto anno di studi, si è caratterizzata per una partecipazione generalmente discontinua; infatti, nella maggior parte dei casi è stata sollecitata dalla docente, e anche nel presente anno scolastico solamente un gruppo di alunni ha preso parte in maniera costruttiva e responsabile alle attività proposte. Lo stesso interesse nei confronti della disciplina è risultato motivato e consapevole in alcuni studenti. Diversamente, altri alunni hanno manifestato un coinvolgimento sporadico e un atteggiamento scarsamente incline alla costruzione di un efficace e formativo dialogo educativo. Per quanto concerne l'impegno e il metodo di studio emerge una situazione eterogenea, alcuni studenti hanno mantenuto una certa costanza nello studio, sviluppando complessivamente le competenze richieste mentre taluni si sono dimostrati meno impegnati e hanno adottato un metodo di studio non sempre adeguato e in genere poco sostenuto da una rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi. Pertanto, in molti alunni la preparazione risulta sufficiente/più che sufficiente, anche se in quelli più in difficoltà permangono ancora incertezze di ordine espositivo; altri hanno conseguito buoni risultati. Va inoltre sottolineato che nonostante le criticità emerse, la classe ha comunque confermato nel corso del triennio un comportamento corretto e consono all'ambiente scolastico.

### OBIETTIVI GENERALI

#### Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione - locale/ globale"

#### Conoscenze

Gli studenti conoscono:

I problemi dell'Italia post-unitaria  
La società di massa  
L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento  
L'Italia nell'età giolittiana  
La Prima Guerra Mondiale  
Rivoluzione russa

La crisi del dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo  
La crisi del 1929 e il New Deal  
I caratteri principali dei diversi regimi totalitari  
La Seconda Guerra Mondiale  
La fase iniziale della Guerra fredda  
L'Italia repubblicana

### **Abilità**

Gli studenti sanno:

- illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati
- leggere e comprendere le fonti
- collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni
- cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo
- collegare le dimensioni locale, nazionale e internazionale della nostra cultura

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**

### **A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare sufficiente/più che sufficiente per alcuni alunni, mentre qualcuno presenta un livello di conoscenze buono.

### **A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze**

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello nel complesso adeguato.

### **A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello sufficiente/più che sufficiente, fatta eccezione di qualche allievo che ha raggiunto un livello buono.

## **METODOLOGIE ADOTTATE**

La didattica ha cercato di incrementare un clima favorevole all'apprendimento e alla costruzione di uno spirito "critico" utile per istituire collegamenti e relazioni interdisciplinari. L'attività didattica ha previsto lezioni partecipate e/o frontali, lezioni multimediali, lavori di ricerca individuali e di gruppo, visione di documentari e filmati, momenti di discussione e analisi dei materiali impiegati (anche di integrazione opportunamente predisposti).

**CONTENUTI DISCIPLINARI**

## **TESTO ADOTTATO**

A. Brancati, T. Pagliarani, *Dialoghi fra storia e futuro*, vol. III, Rizzoli Education, Milano, 2023

## **ALTRI SUSSIDI DIDATTICI**

- Internet
- LIM
- PowerPoint
- Schemi, immagini
- Integrazione di argomenti con fotocopie
- Video presenti in YouTube
- Piattaforma istituzionale Microsoft Teams

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Recupero conoscenze**

#### ***Ripasso relativo agli ultimi argomenti della classe quarta***

L'Italia della Sinistra storica e la crisi di fine secolo

#### ***Classe quinta***

#### **Un secolo nuovo**

##### **Società e cultura all'inizio del Novecento**

La *belle époque* e le sue contraddizioni

La Seconda Rivoluzione industriale: nuove invenzioni e fonti di energia

La nuova organizzazione del lavoro

Le donne nella società di massa

I *mass media* e il tempo libero

##### **L'età giolittiana**

L'inserimento delle masse nella vita politica

Economia e società durante l'età giolittiana

La politica estera italiana e la guerra di Libia

L'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età giolittiana

#### **La Grande Guerra e la Rivoluzione Russa**

##### **La Prima Guerra Mondiale**

Le cause del conflitto e il suo inizio

L'intervento dell'Italia

La fase centrale della guerra e la sua conclusione

I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni

##### **La Rivoluzione bolscevica in Russia**

La Rivoluzione russa di febbraio

La conquista del potere da parte dei bolscevichi

Dalla guerra mondiale alla guerra civile

Dal "comunismo di guerra" alla NEP e alla nascita dell'URSS

## **Il mondo in crisi**

### **Il declino dell'Europa**

La Repubblica di Weimar in Germania

### **La crisi in Italia e le origini del fascismo**

Gli esiti della conferenza di pace per l'Italia

Il quadro politico italiano del dopoguerra

Il 'biennio rosso' e la divisione delle sinistre

La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere

Verso un regime dittatoriale

### **Gli Stati Uniti e la crisi del 1929**

Il primato degli Stati Uniti

Lo scoppio della crisi e il *New Deal*

Le conseguenze della crisi nel mondo

## **L'età dei totalitarismi**

### **La dittatura fascista**

Il consolidamento del fascismo

La politica economica del fascismo

La ricerca del consenso

La conciliazione tra Stato e Chiesa

L'ideologia fascista e gli intellettuali

La politica estera e la politica demografica

L'antifascismo e i suoi limiti

### **La dittatura sovietica**

L'ascesa di Stalin

I piani quinquennali e la collettivizzazione forzata

I caratteri dello Stalinismo

### **La dittatura nazionalsocialista**

L'ascesa al potere di Hitler

L'instaurazione della dittatura

I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista

La discriminazione razziale

L'organizzazione del consenso

## **La guerra globale**

### **I rapporti internazionali**

La Germania nazista: dall'uscita dalla Società delle Nazioni alla Conferenza di Monaco

La politica estera dell'Italia fascista e l'alleanza con la Germania

La politica dell'*appeasement*

L'espansionismo tedesco

### **La Seconda Guerra Mondiale**

Lo scoppio del secondo conflitto mondiale

Le fasi cruciali della guerra

L'Italia divisa in due

La conclusione della guerra: 1944-1945

## **Il secondo dopoguerra**

La fase iniziale della Guerra Fredda: la divisione della Germania, il muro di Berlino.

La nascita della Repubblica italiana

### **ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

- Il periodo: Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide. *Diritti umani e crimini contro l'umanità.*

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE** (alla data dell'11/05/2026): 53

### **EVENTUALI OSSERVAZIONI**

- *tipologie delle verifiche:* verifiche orali, colloqui, prove semistrutturate, trattazione di argomenti;
- del percorso interdisciplinare “*La “separazione” come risoluzione di conflitti?*” sono stati affrontati alcuni aspetti fondamentali;
- del percorso interdisciplinare “*Lo sviluppo dell’emancipazione femminile in Europa*” sono stati affrontati gli aspetti che rientrano nella trattazione dei singoli momenti storici;
- nel corso dell’anno sono stati approfonditi gli argomenti relativi alla “Giornata della Memoria”, al “Giorno del Ricordo” e al “25 aprile”.

La docente  
Prof.ssa Paola Boem

## RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/2026

**DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

**DOCENTE: VIANELLO DARIA (supplente di TROMBONI PAOLA)**

**CLASSE: V B INDIRIZZO AFM**

In quanto docente supplente (presa di servizio in data 27/04/2026), sono riuscita a raccogliere un numero di informazioni limitate dalla sola osservazione diretta della classe durante le lezioni in aula, nonostante certe dinamiche siano risultate da subito piuttosto evidenti. Sentita la docente supplente in servizio in precedenza e con l'ausilio del Registro Elettronico, da cui sono state raccolte le informazioni più tecniche e di carattere più oggettivo, sono quindi giunta alle conclusioni che seguono.

La classe 5<sup>A</sup>B AFM, di cui la docente titolare è la Prof.ssa Tromboni Paola, presenta ad oggi un livello piuttosto omogeneo delle competenze e delle conoscenze, nonostante non si riscontrino ad oggi una particolare motivazione e partecipazione alle lezioni, eccezion fatta per un numero ristretto di studenti. La discontinuità dell'ultimo a.s. ha portato a diverse interruzioni nello svolgimento del programma previsto. Tuttavia, questo non ha impedito di portare a termine lo stesso entro i tempi previsti, almeno per quanto riguarda gli argomenti di carattere economico-commerciale più rilevanti per l'indirizzo in oggetto.

Per ciò che concerne il profitto, dalle prove somministrate e dalle diverse attività svolte risulta che il livello padroneggiato dalla maggioranza degli alunni è da considerarsi mediamente sufficiente.

Solo un ristretto gruppo di studenti ha conseguito, in maniera efficace, capacità di interpretazione ragionata, rielaborazione personale ed esposizione originale – grazie ad una evidente motivazione. Una studentessa ha inoltre preso parte al progetto *Move* nell'anno 2023, conseguendo la certificazione B2 nell'ottobre 2024.

Nel complesso, la classe ha raggiunto uno sviluppo sufficiente dell'abilità di comprensione scritta relativamente agli argomenti trattati. Un ristretto gruppo ha conseguito l'obiettivo in maniera autonoma ed efficace, mentre una parte degli allievi evidenzia difficoltà nell'abilità di scrittura sia a livello di correttezza grammaticale, lessicale e morfosintattica, sia per ciò che riguarda la capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Permangono per alcuni studenti incertezze nell'esposizione orale.

### **OBIETTIVI GENERALI**

#### **A1 - Competenze**

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzando anche il linguaggio settoriale relativo all'indirizzo AFM, allo scopo di interagire in diversi ambiti e contesti professionali in direzione del livello B2 del QCER.
- Comprendere messaggi di diverso genere presentati anche in forma non continua, allo scopo di sviluppare abilità logiche orientate all'ottica del *problem solving*.

#### **A2 - Conoscenze**

- Strategie di comprensione di testi vari, riguardanti in particolare il settore di indirizzo AFM, per l'esposizione e l'interazione linguistica.
- Modalità di produzione di brevi testi scritti relativamente al settore di indirizzo AFM, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Lessico e fraseologia per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro; strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.

#### **A3 - Capacità/abilità**

- Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali e scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- Produrre testi orali e scritti relativamente complessi, coerenti e coesi in riferimento alle varie tipologie testuali, riguardanti argomenti attuali, socio-culturali o di indirizzo tecnico-professionale.
- Progettare e presentare servizi o prodotti commerciali anche in forma multimediale

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nelle seguenti tabelle.

### **A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze**

In riferimento all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione dei compiti affidati e in generale nell'applicazione di quanto appreso il livello della classe è mediamente sufficiente, con alunni che hanno raggiunto valutazioni discrete e anche buone.

### **A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, di concetti, termini e argomenti relativamente agli aspetti specialistici della lingua in esame la classe si colloca mediamente in una fascia di valutazione sufficiente. Un ristretto numero di alunni si distingue per buoni livelli di preparazione, riuscendo a riutilizzare il lessico specifico in una chiave interpretativa personalizzata. La maggior parte si attesta su livelli sufficienti o leggermente al di sopra della sufficienza. Esiste, inoltre, un esiguo numero di studenti che si attestano a livello appena sufficiente, o al di sotto della sufficienza.

### **A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, solo un numero ristretto di alunni dimostra capacità di interpretazione appropriata, personale ed autonoma. Quanto all'interpretazione di testi scritti ed orali in diverse tipologie, utilizzando in modo attivo le conoscenze e le abilità in proprio possesso, l'obiettivo è stato globalmente raggiunto dalla maggior parte della classe, nonostante il permanere di incertezze e fragilità sia nella rielaborazione personale sia nell'operare collegamenti autonomi.

## **METODOLOGIE ADOTTATE**

La lezione frontale e partecipata, con il coinvolgimento attivo degli allievi e il libro di testo, sono stati gli strumenti principali per veicolare i contenuti, integrati con materiale fotocopiabile e/o lavori di approfondimento. Cercando di potenziare lo sviluppo integrato delle quattro abilità fondamentali, gli studenti sono sempre stati i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento: per rafforzare la loro competenza linguistica, sono stati guidati a scoprire i termini di significato non noti, ad imparare a trasporre in L2 il significato generale di testi di carattere tecnico. Privilegiando l'approccio comunicativo, l'obiettivo è stato quello di portare il discente a usare la lingua con disinvoltura e competenza come reale strumento di comunicazione orale e scritta. Oltre al libro di testo è stato utilizzato materiale integrativo fornito dalle espansioni digitali offerte dal testo in adozione e/o fornito in fotocopie. Costante l'uso della Lim per l'introduzione dei nuovi contenuti. Al momento, causa il susseguirsi di diverse docenti supplenti nel corso dell'attuale a.s., sono state somministrate 1 prova scritta, sotto forma di comprensione del testo con valutazione generale delle competenze e conoscenze apprese dall'unità testata, e 1 prova orale, sotto forma di presentazioni di gruppo con presentazioni PowerPoint. In aggiunta, è stato assegnato un compito a casa che è risultato nell'assegnazione di un punto a favore o a sfavore del singolo studente, a seconda che lo stesso fosse stato svolto o meno. Per la valutazione orale si è tenuto conto non solo della conoscenza degli



	<ul style="list-style-type: none"> <li>Marketing mix p. 155 (schede fornite dalla docente)</li> </ul> <p>Advertising</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Informative advertising; reminder advertising; persuasive advertising pp. 166-167</li> <li>Advertising media p. 115; Digital advertising p. 170; Social media advertising p. 172</li> <li>Misleading advertising p. 178; Innovative advertising p. 174-175</li> </ul>
<b>BANKING</b>	Types of bank: retail banks, commercial banks, digital banking-e-banking pp. 190, 191, 194 Banking security p. 196
<b>FINANCE</b>	The Stock Exchange: pp. 204-205

## 2. CULTURAL PROFILES

<b>GOVERNMENT, POLITICS, SOCIETY</b>	<p>The European Union</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>History of the EU pp. 394-395</li> </ul>
--------------------------------------	---

**ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA:** L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica.

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11/05/2026): 80**

La docente  
Prof.ssa Vianello Daria

## RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026

**DISCIPLINA: TEDESCO**

**DOCENTE: ROMANO BEATRICE**

**CLASSE: V B INDIRIZZO AFM**

### RELAZIONE SULLA CLASSE

Conosco buona parte degli allievi della 5B afm dalla classe prima, alcuni dalla classe terza ed altri, provenienti dalla sezione C, solo dall'anno scorso.

Gli allievi non hanno mai dato grossi problemi di ordine disciplinare; tuttavia, nel corso del triennio e/o del quinquennio qualche allievo ha mantenuto quasi costantemente un atteggiamento di poca disponibilità al dialogo educativo, di scarsa partecipazione alle lezioni e di impegno nello studio finalizzato prevalentemente solo al superamento delle verifiche. È pur vero che dalla classe quarta le tematiche da trattare sono più complesse sia per contenuto che per livello linguistico; pertanto, di fronte all'impegno più sostenuto non tutti sono stati in grado di affrontare le relative difficoltà.

Quest'anno, l'atteggiamento inizialmente non sempre collaborativo è andato leggermente migliorando nel secondo quadrimestre, seppure solo in vista dell'impegno dell'esame di maturità.

Va sottolineato che esiste anche un gruppetto di allievi e allieve che ha dimostrato interesse per la lingua tedesca partecipando in terza al progetto MOVE offerto dalla Regione Veneto e nella classe quarta alla certificazione tedesca livello B1, conseguendo anche risultati soddisfacenti.

Si precisa inoltre che, per la situazione complessiva della classe, ma anche in seguito alla perdita di diverse ore di lezione dovuta a diversi motivi, si è stati costretti ad operare qualche taglio al programma preventivato, soprattutto nelle parti che non sarebbero rientrate nel colloquio orale d'esame (come la corrispondenza commerciale e altre di tipo grammaticale).

In conclusione il livello di preparazione raggiunto si attesta intorno ad una generale sufficienza più o meno piena per la maggior parte degli allievi, a seconda del maggiore o minore impegno profuso, discreto per un ristretto gruppo di allievi, grazie ad uno studio pressoché costante anche negli anni, e decisamente soddisfacente per un altro piccolo gruppo grazie alla preparazione di base, alle capacità di rielaborazione consapevole e autonoma sviluppate, alla gestione più o meno sicura della lingua tedesca sia allo scritto che all'orale.

### OBIETTIVI GENERALI

Le finalità dell'insegnamento della lingua tedesca nel triennio integrano e ampliano le finalità del biennio e mirano a potenziare i seguenti aspetti:

- **la competenza comunicativa** per consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati (approfondimenti microlinguistici) ed una scelta di comportamenti espressivi sostenuta da un più ricco patrimonio linguistico (ampliamento del lessico, approfondimento della sintassi e arricchimento di varietà e registri linguistici)
- **la comprensione interculturale**, non limitata alle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa a espressioni più complesse della civiltà straniera e agli aspetti più significativi della sua cultura (conoscenza diacronica e sincronica della diversa realtà socioculturale);
- **la consapevolezza dei propri processi di apprendimento** che permetta la progressiva acquisizione di autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di studio.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Nel corso della quinta gli allievi proseguono lo studio della lingua settoriale e degli argomenti relativi all'ambito economico-commerciale già avviati l'anno precedente, inoltre approfondiscono aspetti più complessi della sintassi della lingua tedesca nonché aspetti relativi alla cultura e alla storia tedesca.

### **A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare complessivamente più che sufficiente.

### **A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze**

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello complessivamente sufficiente.

### **A3 – Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello eterogeneo.

## METODOLOGIE ADOTTATE

Nel corso dell'attività didattica sono state proposte esercitazioni linguistico-comunicative di vario genere e indicate procedure di schematizzazione dei contenuti, fornite domande-guida al fine di sviluppare le competenze comunicative necessarie per la produzione di testi scritti e la rielaborazione consapevole dei contenuti da affrontare per l'orale.

Per lo sviluppo del percorso di educazione civica, gli allievi, dopo la lettura e l'analisi dei testi relativi alla tematica proposta, sono stati chiamati a confrontarsi in gruppo e a sviluppare un progetto comune interdisciplinare come verifica dell'avvenuto apprendimento dei temi trattati. La parte di ascolto è stata limitata all'interazione con la docente o a qualche breve video proposto dal libro di testo.

## CONTENUTI DISCIPLINARI

### TESTI ADOTTATI

- *Catani, Bertocchi, Greiner Pedrelli: Ganz genau! Vol.2 e 3* – Ed. Zanichelli
- Paola Bonelli, Rosanna Pavan „**Handelsplatz Neu**“, Deutsch für Beruf und Reisen, Ed. Loescher

### • ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Libro/i di testo cartacei e digitali
- Presentazioni ppt
- Schede integrative in fotocopia o in file caricati in Teams sulla piattaforma di Microsoft 365
- Lavagna Interattiva Multimediale e pc

## PROGRAMMA SVOLTO

## 1) GRAMMATIK

Ripasso: Präteritum di tutti i verbi, frasi finali e infinitive, frasi temporali con *als*, *wenn* (e *wann*), le relative, verbi con preposizioni e Pronominaladverbien.

Completamento della grammatica con: il Passivo, le preposizioni con il genitivo, le frasi consecutive, uso di "bitten"

## 2) HANDELSPRACHE

### Kapitel 1

Das Praktikum

### Kapitel 9

Produkte suchen (die Anfrage)

## 3) LANDESKUNDE

**2.a) Das politische System Deutschlands und die Verfassungsorgane der Bundesrepublik Deutschland** dal libro di testo *Handelsplatz neu* pag.175-176 + ppt di consultazione fornito dalla docente

**2.b) Das deutsche Wahlsystem: Wie wählen die Deutschen?** Fotocopia pag. 80 tratta da A. Scarioni, A. Alberti, G.Scherfing *Noch mehr im Bilde* Ed. Europass

**2.c) das Grundgesetz und die Grundrechte** (fotocopia da Internet)

## 4) GESCHICHTE DEUTSCHLANDS IM 20. JAHRHUNDERT

**3.a) 1. Weltkrieg (1914-1918):** dal libro di testo *Handelsplatz neu* pag. 259

**3.b) Die Weimarer Republik (1919-1933)** dal libro di testo *Handelsplatz neu* pag. 259+ materiale fornito dalla docente

**3.c) das Frauenwahlrecht** (fotocopia: „Gleichberechtigung in der Politik“ dal testo *Schau mal! Vol. 3* Ed. Zanichelli, „Frauenwahlrecht“ dal testo *kurz und gut* vol.2 pagg. 246-247 Ed. Zanichelli)

**3.d) die Nazizeit (1933-1945) und 2. Weltkrieg** dal libro di testo *Handelsplatz neu* pag. 260  
Die Judenverfolgung (scheda dell'insegnante)

**3.e) Nach dem 2. Weltkrieg. Die Nachkriegszeit (1945-1949)** dal libro di testo *Handelsplatz neu* pag. 261+ ppt di consultazione fornito dalla docente

**3.f) Zwei deutschen Staaten (die Teilung Deutschlands)** dal libro di testo *Handelsplatz neu* pag. 261

**3.g) die 50er Jahre und das Wirtschaftswunder** dal libro di testo *Handelsplatz neu* pag. 262

**3.h) der Bau der Berliner Mauer (1961)** dal libro di testo *Handelsplatz neu* pag. 262 + fotocopia „Mauer“ tratta dall' allegato al testo *kristallklar: Kultur von A bis Z* di J.Cappellin e G. Rausa Ed. Sanoma/Lang + visione del video nel libro di testo pag. 263

**3.i) Willy Brandt (Bundeskanzler 1969-1974)** dal libro di testo *Handelsplatz neu* pag. 262

**3.l) 1989: Fall der Mauer und Wiedervereinigung Deutschlands** dal libro di testo *Handelsplatz neu* pag. 263+ fotocopia „der Mauerfall 25 Jahre später“ tratto dal libro di testo *Perfekt* vol. 2 Ed. Loescher

**Per approfondire la tematica riguardante la vita nella ex-DDR:**

- La classe ha partecipato in marzo allo spettacolo teatrale “**BERLINO INTERNO 7**” in italiano sul tema della divisione delle due Germanie visto dal punto di vista di uno sportivo
- Nel corso del mese di maggio, grazie alla collaborazione della collega di inglese, durante le sue ore, sono previste la visione in italiano dei seguenti film:

*Goodbye Lenin* di W. Becker (2003)

*Le vite degli altri* di F. H. von Donnersmarck (2006)

**5) EDUCAZIONE CIVICA**

- **Die Europäische Union: ihre Geschichte und ihre Ideale, die Jugendmobilität in der EU** (tratto dal testo *Tutorial Deutsch* vol.3 di Gabriella Montali, Daniela Mandelli, Nadja Czernohous Linzi Ed. Loescher)

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 08/05/2026): 80 (di cui 7 di educazione civica e 2 di orientamento)**

**EVENTUALI OSSERVAZIONI**

Come già accennato nella relazione sulla classe non è stato possibile completare del tutto il programma preventivato; pertanto, sono stati operati tagli relativamente alla corrispondenza commerciale volendo riservare più tempo alla trattazione di argomenti che sarebbero stati più sicuramente oggetto della prova d'esame orale, ovvero quelli relativi al punto 3 e 4.

La docente  
Prof.ssa Beatrice Romano

## **RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-26**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**DOCENTE: PERISSINOTTO LARA**

**CLASSE: V B INDIRIZZO AFM**

### **RELAZIONE SULLA CLASSE**

Il gruppo-classe si presenta eterogeneo per capacità, interesse e attitudini. Una parte del gruppo di alunni pur in possesso di ottime qualità motorie, a volte spinto da un eccessivo entusiasmo, genera momenti dispersivi che comportano rallentamenti al normale svolgimento della lezione. Un'altra parte invece, dotata di un buon autocontrollo, ha confermato buone capacità motorie associate ad un impegno costante conseguendo risultati apprezzabili. Durante l'anno, nell'ambito delle giornate dello sport, è stato proposto un corso di autodifesa che ha incuriosito tutti i discenti.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Maturazione della propria corporeità sia come padronanza motoria sia come capacità di relazione con gli altri;
- Acquisizione di uno stile di vita positivo attraverso la pratica di buone abitudini orientate al benessere psicofisico;
- Consolidamento di una maggiore capacità di autocontrollo e di autoregolazione attraverso la pratica sportiva e l'esperienza che ne deriva;
- Approfondimento di un metodo di lavoro e di una mentalità aperta al problem-solving;
- Arricchimento di informazioni riferite alla tutela della salute in un'ottica di prevenzione e del primo soccorso.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**

#### **A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare molto buona.

#### **A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze**

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello molto buono.

#### **A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello buono.

### **METODOLOGIE ADOTTATE**

Tutta la programmazione ha tenuto conto dell'intensità, della durata e della difficoltà del carico psicofisico in considerazione della evidente disparità e complessità dei livelli che una classe mista comporta. Ogni volta si è cercato un approccio metodologico appropriato per creare la giusta motivazione e il giusto adattamento di fronte ai diversi aspetti fisici.

Al metodo globale è stato affiancato quello analitico e sintetico.

L'insegnamento ha tenuto conto delle innovazioni didattiche come lo sviluppo di life skill e cooperative learning.

Si è fatto uso di quasi tutti i mezzi ausiliari a disposizione nelle palestre e nello spazio adiacente a queste. La correzione è sempre stata uno stimolo per sviluppare l'autoanalisi.

## CONTENUTI DISCIPLINARI

### TESTO A DISPOSIZIONE DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA

**Sullo Sport, Autori: Del Nista, Parker, Tasselli. Casa editrice G. D'Anna, Messina-Firenze.**

### ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Materiali sportivi.
- Materiali tratti da internet.

### PROGRAMMA SVOLTO

Nucleo fondante 1: corpo

1. Attività con carichi di lavoro per un tempo prolungato.
2. Attività con piccoli attrezzi codificati: funicelle, pesi, cerchi, palloni.
3. Esercizi di stretching.

Nucleo fondante 2: movimento

1. Attività di equilibrio statico, dinamico e di volo.
2. Attività di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica.
3. Attività eseguite con varietà di ampiezza, di ritmo in situazioni spazio-temporali variate.
4. Danza country: wanderer.
5. Aerobica latino- americano: passi base.

Nucleo fondante 3: regole e ruoli

1. Attività di sensibilizzazione e destrezza per il corretto uso degli attrezzi necessari riferiti alle attività sottoelencate e partite.
2. Attività sui fondamentali individuali dei principali sport di squadra: basket, pallavolo, frisbee, calcetto, badminton e roundnet.
3. Informazioni sulla teoria del movimento relative alle attività praticate.

Nucleo fondante 4: comunicazione

1. Il corpo umano: l'apparato cardio-circolatorio.
2. La rianimazione cardio-polmonare.
3. La manovra di Heimlich.

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 08/05/2026):** 60 di cui 2 di orientamento e 1 per la verifica scritta.

**ORE DA SVOLGERE FINO AL 6 GIUGNO:** 8

**EVENTUALI OSSERVAZIONI**

Alcuni alunni hanno fatto parte del progetto Reyer-school-cup.

Alcuni alunni hanno partecipato al corso per l'utilizzo del defibrillatore ottenendo l'attestato.

La docente  
Prof.ssa Lara Perissinotto

## RELAZIONE DOCENTE A.S. a.s. 2025/2026

**DISCIPLINA: DIRITTO PUBBLICO**

**DOCENTE: RUGGERO CARLO OREFICE**

**CLASSE: V B INDIRIZZO AFM**

### RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha affrontato l'anno scolastico con un livello di impegno e partecipazione sufficiente, ottenendo risultati buoni o più che buoni in circa un terzo degli alunni. La restante parte raggiunge la sufficienza.

### OBIETTIVI GENERALI

**A1 – Competenze:** Individuare gli elementi costitutivi dello Stato, distinguendo tra le forme di Stato e quelle di Governo; Conoscere la Costituzione ed i suoi principi fondamentali; Identificare i vari organi costituenti l'ordinamento della Repubblica; Rintracciare le modalità di amministrazione della giustizia e della P.A.; Individuare le fonti del diritto internazionale, ritessendone la storia ed identificando gli organismi internazionali più rilevanti.

**A2– Conoscenze:** Lo stato e i suoi elementi essenziali; le principali forme di stato e di governo; la Costituzione, i suoi principi e gli organi indicati dal dettato costituzionale; il ruolo della Magistratura; le autonomie territoriali e gli organismi internazionali.

**A3 - Capacità/abilità:** Distinguere le diverse strutture e tipologie di Stato e forme di governo; Individuare i passaggi che hanno favorito il passaggio dalla monarchia alla repubblica; Comprendere il ruolo delle singole istituzioni dello Stato; Distinguere i caratteri distintivi degli enti autonomi territoriali

### OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

**A1 – Competenze:** Individuare gli elementi costitutivi dello Stato, distinguendo tra le forme di Stato e quelle di Governo; Conoscere la Costituzione ed i suoi principi fondamentali; Identificare i vari organi costituenti l'ordinamento della Repubblica; Rintracciare le modalità di amministrazione della giustizia e della P.A.; Individuare le fonti del diritto internazionale, ritessendone la storia ed identificando gli organismi internazionali più rilevanti.

**A2– Conoscenze:** Lo stato e i suoi elementi essenziali; le principali forme di stato e di governo; la Costituzione, i suoi principi e gli organi indicati dal dettato costituzionale; il ruolo della Magistratura; le autonomie territoriali e gli organismi internazionali.

**A3 - Capacità/abilità:** Distinguere le diverse strutture e tipologie di Stato e forme di governo; Individuare i passaggi che hanno favorito il passaggio dalla monarchia alla repubblica; Comprendere il ruolo delle singole istituzioni dello Stato; Distinguere i caratteri distintivi degli enti autonomi territoriali

### METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale dialogata
- Approccio problematico e dialogico
- Cooperative learning
- Attività laboratoriale

- Riflessione individuale
- Lezione con l'utilizzo delle TIC

## CONTENUTI DISCIPLINARI

### TESTO ADOTTATO

R. Garofoli, Ius, V Anno, Casa Editrice Pearson.

### ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Uso del Codice civile e delle principali norme dell'Ordinamento

### PROGRAMMA SVOLTO

- Nascita, caratteri e struttura della Costituzione italiana
- Il principio democratico
- Le forme di Stato e le forme di governo
- I 12 principi fondamentali della Costituzione
- Lo Stato e i suoi elementi essenziali
- La cittadinanza italiana ed europea
- I principali diritti e doveri dei cittadini • Il Parlamento • Il sistema elettorale italiano e la partitocrazia
- L'iter legis ordinario
  - Il referendum
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- Il decreto legislativo e il decreto-legge
- La Magistratura: l'autonomia, la terzietà del giudice, il giusto processo, le giurisdizioni, il principio del doppio grado di giudizio
- La Corte costituzionale: struttura, funzioni, il controllo di legittimità costituzionale, il giudizio nei confronti del Presidente della Repubblica
- Autonomia e decentramento
  - Genesi e caratteristiche della famiglia giuridica di civil-law e della famiglia giuridica di common-law
- Genesi dell'Unione Europea
  - Le quattro libertà fondamentali e il principio di concorrenza
- Le istituzioni europee: Parlamento, Commissione, Consiglio dei ministri, Consiglio Europeo, Corte di giustizia
  - La Corte di giustizia e il precedente giurisprudenziale vincolante
- Gli atti vincolanti dell'Unione Europea
- Il recepimento delle direttive comunitarie pag. 1 di 2
- Il ricorso per infrazione
  - La politica agricola comune

### ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Primo periodo: storia dell'UE

Secondo periodo: geopolitica: il concetto di equilibrio tra potenze - l'economia globale moderna

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11.05.2026)**

65

### EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nessuna

Il docente  
Prof. Ruggero Carlo Orefice

## RELAZIONE DOCENTE A.S. a.s. 2025/2026

**DISCIPLINA: ECONOMIA POLITICA**

**DOCENTE: RUGGERO CARLO OREFICE**

**CLASSE: V B INDIRIZZO AFM**

### RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha affrontato l'anno scolastico con un livello di impegno e partecipazione sufficiente, ottenendo risultati buoni o più che buoni in circa due terzi degli alunni. La restante parte raggiunge la sufficienza.

### OBIETTIVI GENERALI

**A1 – Competenze:** Conoscere l'evoluzione dell'economia finanziaria pubblica.

Comprendere il significato e gli obiettivi dell'attività finanziaria nel tempo.

Conoscere la finanza pubblica nelle varie fasi storiche.

Comprendere le ragioni delle privatizzazioni.

Riconoscere le tappe essenziali dell'integrazione europea.

Comprendere la funzione e gli effetti della spesa pubblica e le ragioni della sua espansione.

Conoscere la teoria dell'imposta nelle linee fondamentali.

Comprendere la classificazione delle imposte e i principi che la regolano.

Comprendere l'importanza del bilancio per l'economia del Paese.

Conoscere la normativa sul bilancio e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.

Comprendere la procedura di formazione del bilancio.

Conoscere il sistema tributario italiano nelle linee generali.

Comprendere la funzione e gli effetti dell'imposizione tributaria e i principi costituzionali che la regolano

**A2– Conoscenze:** Economia pubblica e politica economica.

Gli strumenti della politica economica.

La funzione di allocazione delle risorse.

Redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo.

Politica economica nazionale e integrazione europea.

La spesa pubblica.

Le entrate pubbliche.

Concetto di federalismo fiscale.

La finanza della protezione sociale in generale.

Il bilancio dello Stato.

Funzione e struttura del bilancio.

La manovra di bilancio.

L'impostazione del bilancio.

La legge di approvazione del bilancio.

La flessibilità e l'assestamento del bilancio. La gestione e i controlli.

Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio.

Le imposte e il sistema tributario

L'equità dell'imposizione

Concetto di certezza e semplicità dell'imposizione

Gli effetti economici dell'imposizione (concetto di evasione, elusione, rimozione e traslazione)

Lineamenti del sistema vigente

I principi costituzionali e le norme tributarie

**A3 - Capacità/abilità:** Essere in grado di comprendere testi di natura economica.  
Saper usare il linguaggio economico.  
Saper ricercare le fonti e collegarle.  
Saper collegare e confrontare le varie scuole di pensiero economico.  
Saper definire e classificare le spese pubbliche.  
Saper distinguere i vari tipi di entrate e conoscere gli effetti che producono sul sistema economico.  
Saper analizzare gli effetti microeconomici dell'imposta.  
Saper spiegare il significato e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.  
Saper analizzare il significato e le motivazioni della politica economica.  
Saper effettuare collegamenti e confronti con le situazioni reali.  
Essere in grado di delineare in linea generale gli effetti economici dell'imposta.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**

**A1 – Competenze:** Conoscere l'evoluzione dell'economia finanziaria pubblica.  
Comprendere il significato e gli obiettivi dell'attività finanziaria nel tempo.  
Conoscere la finanza pubblica nelle varie fasi storiche.  
Comprendere le ragioni delle privatizzazioni.  
Riconoscere le tappe essenziali dell'integrazione europea.  
Comprendere la funzione e gli effetti della spesa pubblica e le ragioni della sua espansione.  
Conoscere la teoria dell'imposta nelle linee fondamentali.  
Comprendere la classificazione delle imposte e i principi che la regolano.  
Comprendere l'importanza del bilancio per l'economia del Paese.  
Conoscere la normativa sul bilancio e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.  
Comprendere la procedura di formazione del bilancio.  
Conoscere il sistema tributario italiano nelle linee generali.  
Comprendere la funzione e gli effetti dell'imposizione tributaria e i principi costituzionali che la regolano

**A2– Conoscenze:** Economia pubblica e politica economica.  
Gli strumenti della politica economica.  
La funzione di allocazione delle risorse.  
Redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo.  
Politica economica nazionale e integrazione europea.  
La spesa pubblica.  
Le entrate pubbliche.  
Concetto di federalismo fiscale.  
La finanza della protezione sociale in generale.  
Il bilancio dello Stato.  
Funzione e struttura del bilancio.  
La manovra di bilancio.  
L'impostazione del bilancio.  
La legge di approvazione del bilancio.  
La flessibilità e l'assestamento del bilancio. La gestione e i controlli.  
Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio.  
Le imposte e il sistema tributario  
L'equità dell'imposizione  
Concetto di certezza e semplicità dell'imposizione  
Gli effetti economici dell'imposizione (concetto di evasione, elusione, rimozione e traslazione)  
Lineamenti del sistema vigente  
I principi costituzionali e le norme tributarie

**A3 - Capacità/abilità:** Essere in grado di comprendere testi di natura economica.

Saper usare il linguaggio economico.

Saper ricercare le fonti e collegarle.

Saper collegare e confrontare le varie scuole di pensiero economico.

Saper definire e classificare le spese pubbliche.

Saper distinguere i vari tipi di entrate e conoscere gli effetti che producono sul sistema economico.

Saper analizzare gli effetti microeconomici dell'imposta.

Saper spiegare il significato e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.

Saper analizzare il significato e le motivazioni della politica economica.

Saper effettuare collegamenti e confronti con le situazioni reali.

Essere in grado di delineare in linea generale gli effetti economici dell'imposta.

### **METODOLOGIE ADOTTATE**

- Lezione frontale dialogata
- Approccio problematico e dialogico
- Cooperative learning
- Attività laboratoriale
- Riflessione individuale
- Lezione con l'utilizzo delle TIC

## **CONTENUTI DISCIPLINARI**

### **TESTO ADOTTATO**

F. Poma, Una buona economia per una crescita inclusiva, Finanza pubblica, V Anno, Casa Editrice Principato.

### **ALTRI SUSSIDI DIDATTICI**

Uso del Codice civile e delle principali norme dell'Ordinamento

### **PROGRAMMA SVOLTO**

- L'attività finanziaria pubblica
  - I bisogni e i servizi pubblici
  - Definizione di politica finanziaria
  - Le teorie sul ruolo dell'attività finanziaria pubblica
  - La redistribuzione del reddito
- Le entrate e le spese pubbliche
  - Definizione di entrate pubbliche
  - Classificazioni di entrate pubbliche
  - La spesa pubblica
  - Definizione di spesa pubblica

- Classificazioni della spesa pubblica
  - Gli effetti della spesa pubblica
  - Nozione di debito pubblico
  - L'ipertrofia della spesa pubblica e il *welfare State*
  - La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa
- 
- Il bilancio dello Stato
    - Definizione di bilancio dello Stato
    - Le funzioni del bilancio dello Stato
    - L'art. 81 Cost.
    - I principi di redazione del bilancio
    - Le tipologie di bilancio
- 
- Il bilancio dell'Unione Europea
    - Le entrate e le spese
    - L'unione monetaria
    - L'unione doganale
    - La P.A.C.
- 
- Elementi di Diritto Tributario
    - Oggetto del Diritto Tributario
    - Distinzione tra imposta, tassa e contributo
    - I principi tributari di rango costituzionale: l'art. 23 Cost. e l'art. 53 Cost.
    - Distinzione tra imposte dirette ed indirette
    - La pressione tributaria
    - La curva di A. Laffer e il suo significato
    - Elementi delle imposte
    - Effetti economici delle imposte
    - L'I.R.P.E.F.
    - L'I.V.A.

## **ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Primo periodo: storia dell'UE

Secondo periodo: geopolitica: il concetto di equilibrio tra potenze - l'economia globale moderna

## **ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11.05.2025)**

62

## **EVENTUALI OSSERVAZIONI**

Nessuna

Il docente  
Prof. Ruggero Carlo Orefice  
pag. 65 di

## ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: 6h

#### TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

##### PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, da *Myricae*, 1897

##### *Patria*

Sogno d'un dì d'estate. 1

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!  
Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole 7  
in fascie polverose;  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, rose;  
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, 13  
fratte di tamerice,  
il palpito lontano  
d'una trebbiatrice  
l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane 18  
mi dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

*Il poeta immagina di tornare al paese natale (San Mauro di Romagna). Nel sogno rivede immagini familiari e avverte suoni a lui cari. 'Patria', quindi, va inteso non in senso patriottico, ma in un senso di rievocazione di quelli che sono i luoghi legati alle origini del poeta.*

##### **Comprensione e analisi**

1.1. Riassumi il contenuto della poesia.

- 1.2. Individua il tema del componimento e spiegalo.
- 2.1. Analizza la poesia dal punto di vista metrico.
- 2.2. Analizza la poesia dal punto di vista stilistico-retorico.

### 3. Interpretazione

- 3.1. Spiega come (in quali termini) è qui presente il simbolismo pascoliano.
- 3.2. Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore e/o di altri autori che conosci.  
Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

## **PROPOSTA A2**

### **Alberto Moravia, *Gli indifferenti***

Entrò Carla; aveva indossato un vestitino di lanetta marrone con la gonna così corta, che bastò quel movimento di chiudere l'uscio per fargliela salire di un buon palmo sopra le pieghe lente che le facevano le calze intorno alle gambe; ma ella non se ne accorse e si avanzò con precauzione guardando misteriosamente davanti a sé, dinoccolatae malsicura; una sola lampada era accesa e illuminava le ginocchia di Leo seduto sul divano; un'oscurità grigia avvolgeva il resto del salotto.

«Mamma sta vestendosi», ella disse avvicinandosi «e verrà giù tra poco».

«L'aspetteremo insieme», disse l'uomo curvandosi in avanti; «vieni qui Carla, mettiti qui». Ma Carla non accettò questa offerta [...].

«Resti a cena con noi?» ella domandò infine senza alzare la testa.

«Sicuro», rispose Leo accendendo una sigaretta; «forse non mi vuoi?». Curvo, seduto sul divano, egli osservava la fanciulla con una attenzione avida<sup>1</sup>; gambe dai polpacci storti, ventre piatto, una piccola valle di ombra fra i grossi seni, braccia e spalle fragili, e quella testa rotonda così pesante sul collo sottile.

«Eh che bella bambina»; egli si ripeté «che bella bambina». La libidine sopita<sup>2</sup> per quel pomeriggio si ridestava, il sangue gli saliva alle guance, dal desiderio avrebbe voluto gridare.

Ella diede ancora un colpo alla testa dell'asino: «Ti sei accorto quanto fosse nervosa mamma oggi al tè? Tutti ci guardavano».

«Affari suoi» disse Leo; si protese e senza parer di nulla<sup>3</sup>, sollevò un lembo di quella gonna:

«Sai che hai delle belle gambe, Carla?» disse volgendo una faccia stupida ed eccitata sulla quale non riusciva ad aprirsi un falso sorriso di giovialità; ma Carla non arrossì né rispose e con un colpo secco abbatté la veste.

«Mamma è gelosa di te» disse guardandolo; «per questo ci fa<sup>4</sup> a tutti la vita impossibile».

Leo fece un gesto che significava: «E che ci posso fare io?»; poi si rovesciò daccapo sul divano e accavallò le gambe.

«Fai come me» disse freddamente; «appena vedo che il temporale sta per scoppiare, non parlo più... Poi passa e tutto è finito».

«Per te, finito» ella disse a voce bassa e fu come se quelle parole dell'uomo avessero ridestato in lei una rabbia antica e cieca; «per te... ma per noi... per me» proruppe con labbra tremanti e occhi dilatati dall'ira, puntandosi un dito sul petto; «per me che ci vivo insieme non è finito nulla ...». Un istante di silenzio. «Se tu sapessi», ella continuò con quella voce bassa a cui il risentimento marcava le parole e prestava un singolare accento come straniero, «quanto tutto questo sia opprimente e miserabile e gretto, e quale vita sia assistere tutti i giorni, tutti i giorni...».

Da quell'ombra, laggiù, che riempiva l'altra metà del salotto, l'onda morta del rancore<sup>5</sup> si mosse, scivolò contro il petto di Carla, disparve, nera e senza schiuma; ella restò cogli occhi spalancati, senza respiro, resa muta da questo passaggio di odio.

Si guardarono: «Diavolo» pensava Leo un po' stupito da tanta violenza, la cosa è seria. Si curvò, tese l'astuccio: «Una sigaretta» propose con simpatia; Carla accettò, accese e tra una nuvola di fumo gli si avvicinò ancora di un passo.

«E così» egli domandò guardandola dal basso in alto «proprio non ne puoi più?». La vide annuire un poco impacciata dal tono confidenziale che assumeva il dialogo. «E allora», soggiunse «sai cosa si fa quando non se ne può più? Si cambia».

«È quello che finirò per fare» ella disse con una certa teatrale decisione; ma le pareva di recitare una parte falsa e ridicola; così, era quello l'uomo a cui questo pendio di esasperazione<sup>6</sup> l'andava insensibilmente portando? Lo guardò: né meglio né peggio degli altri, anzi meglio senza alcun dubbio, ma con in più una certa sua fatalità che aveva aspettato dieci anni che ella si sviluppasse e maturasse per insidiarla<sup>7</sup> ora, in quella sera, in quel salotto oscuro.

«Cambia», le ripeté; «vieni a stare con me».

[...] Ella fece [...] il vano gesto di respingerlo, ma ancor più fiaccamente<sup>8</sup> di prima, ché ora la vinceva una specie di volontà rassegnata<sup>9</sup>; perché rifiutare Leo? Questa virtù<sup>10</sup> l'avrebbe rigettata in braccio alla noia e al meschino disgusto delle abitudini; e le pareva inoltre, per un gusto fatalistico di simmetrie morali, che questa avventura quasi familiare fosse il solo epilogo che la sua vita meritasse<sup>11</sup>; dopo, tutto sarebbe stato nuovo; la vita e lei stessa; guardava quella faccia dell'uomo, là, tesa verso la sua: “Finirla”, pensava “rovinare tutto...” e le girava la testa come a chi si prepara a gettarsi a capofitto nel vuoto.

da *Gli indifferenti*, Milano, Bompiani, 2010

1. *avida*: desiderosa.

2. *libidine sopita*: desiderio sessuale tacito, nascosto, “dormiente”.

3. *si protese... nulla*: si allungò in avanti e con un gesto noncurante, come facendo finta di niente.

4. *ci fa*: ci rende.

5. *l'onda... rancore*: il rancore è come un'onda che avvolge tutto e spegne la vitalità.

6. *pendio di esasperazione*: l'insofferenza acuta provata da Carla è come una discesa che la porta, con moto inevitabile ed inarrestabile, verso il basso.

7. *per insidiarla*: per tentare di sedurla.

8. *fiaccamente*: con stanchezza.

9. *volontà rassegnata*: rassegnazione della volontà: Carla ha ormai rinunciato a lottare.

10. *Questa virtù*: la forza di resistere alle *avances* di Leo.

11. *per un gusto... meritasse*: Carla ritiene che il suo destino sia ormai deciso e sia una naturale conseguenza dell'immoralità della madre.

**Alberto Moravia** (1907-1990) è uno dei più importanti autori della narrativa italiana tra le due guerre; suoi sono, tra gli altri, i romanzi *La ciociara* e *La noia* e il racconto lungo *Agostino*.

Il testo proposto è tratto da un suo romanzo giovanile, *Gli indifferenti* (1929), che rappresentò il suo primo successo e gli attirò, contemporaneamente, l'ostilità del regime fascista. Ambientato nel mondo dell'alta borghesia romana alla fine degli anni Venti, ne svela il vuoto interiore e l'inefficienza morale, rappresentata soprattutto dai protagonisti, i fratelli Michele e Carla e della loro madre. In questo passo, che costituisce l'incipit del romanzo, la giovane Carla è insidiata da Leo, l'amante della madre.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in un massimo di 10 righe.
2. Perché Carla è arrabbiata con sua madre?
3. Leo si dimostra dispiaciuto di essere causa di sofferenza per madre e figlia o è del tutto “indifferente”? Che cosa propone a Carla per risolvere la tensione familiare? Come reagisce la ragazza alle avances dell'amante della madre?
4. Quali caratteristiche morali dimostrano questi due personaggi?

## Interpretazione

Alcuni critici hanno considerato i personaggi di Carla e Michele, figli di Mariagrazia, degli inetti perché incapaci di opporre valori sani al vuoto morale in cui vivono la loro madre e il suo amante Leo. Questa incapacità è già evidente in questo brano nella reazione di Carla alla proposta di Leo. Dopo aver letto la presentazione dell'opera, esponi le tue considerazioni sul tema dell'indifferenza, come la presenta Moravia.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono 'diritti naturali', ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico 'portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita'. Se "l'uomo naturale" nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: "il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali - i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici - che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se - a differenza dei fenomeni naturali - non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il *Made in Italy*. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il *Made in Italy* sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più *Made in Italy* e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore siano i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Esprimi le tue opinioni in merito alle affermazioni dell'autrice sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo, argomentandole sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Elabora un testo argomentativo in cui tesi e argomentazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### **PROPOSTA B3**

Emanuele Perugini, "La ricetta di Piero Angela per combattere le pseudoscienze e la disinformazione", [www.agi.it](http://www.agi.it), 22 dicembre 2018

[...] Nell'arco delle oltre duemila puntate che ha mandato in onda e dei quaranta libri che ha scritto, Piero Angela ha raccontato, e continua a farlo, la scienza e la ricerca scientifica. Lo ha fatto sempre con ironia, stile, e sobrietà, ma anche con la straordinaria capacità di portare in dote, mentre parla di atomi nuclei e molecole, la sua signorile umanità. In tempi in cui la scienza, come del resto tutti gli altri ambiti del sapere vengono fortemente messi in discussione, la sua è una lezione di straordinaria attualità. Tanto più che proprio le sue parole "la velocità della luce non si decide per alzata di mano" sono diventate una bandiera, quasi un feticcio che viene - spesso a torto - agitato in discussioni nelle quali viene criticato qualche assunto scientifico. Sono le cosiddette pseudoscienze, quelle teorie cioè che non hanno nulla di scientifico, e che invece si propongono in antitesi con le teorie scientifiche più note. In genere si tratta di temi legati alla medicina. Un caso di scuola è quello dell'omeopatia, contro la quale Piero Angela, che con il suo Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze (CICAP) ha aperto il primo gruppo anti-bufale della storia, si è apertamente schierato. Se però assumere un farmaco omeopatico corrisponde a bere un bicchier d'acqua e dunque non causa nessun problema, altre pseudoscienze possono portare a creare seri problemi di salute, come è, per esempio, nel caso dei vaccini. L'elenco delle pseudoscienze è tristemente lungo e riempie le pagine dei giornali: dal caso Di Bella [medico che negli anni '90 propose una terapia alternativa per la cura dei tumori considerata del tutto priva di fondamenti scientifici], al caso Stamina, passando per le scie chimiche, e finendo con la lotta agli ogm. Spesso ad alimentarle sono un atteggiamento di sfiducia nei confronti delle istituzioni e soprattutto un flusso di informazioni false (famosa quella da cui fu generata l'avversione nei confronti del vaccino). È lo stesso Piero Angela che spiega che per far fronte a questa carenza di cultura scientifica occorre fare di più nelle scuole, ma anche in televisione. Non tanto per contrastare, ovvero rintuzzare punto su punto, i sostenitori della varie pseudoscienze, ma per fornire ai cittadini gli strumenti corretti per poter valutare le informazioni con cui entra in contatto ogni giorno attraverso le televisioni, le radio, i giornali, il web e i social network. A dar ragione al caro Piero nazionale, i dati del report elaborato dall'Autorità Garante delle Comunicazioni (AGCOM), "News VS Fake news nel sistema dell'informazione". Nel rapporto in cui, per la prima volta si fa una analisi dell'ecosistema informativo italiano si scopre che uno dei vulnus principali è quello della ricerca scientifica. Secondo i dati raccolti dall'Autorità, infatti, emerge chiaramente che nei mezzi di informazione italiani mancano giornalisti scientifici - sono appena il 13 per cento quelli dotati di conoscenze specialistiche rispetto a quelli coinvolti nella produzione di contenuti scientifici o tecnologici - ma soprattutto che il pubblico italiano ha una gran fame di contenuti a carattere scientifico e tecnologico.

*Elabora un testo di carattere espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Nella prima parte sviluppa i punti indicati nella sezione di analisi; nella seconda parte fai le tue considerazioni personali.*

## **1. Comprensione e analisi**

1.1 Fai un riassunto dei temi trattati nel testo.

1.2 Individua e riformula la tesi di Piero Angela, ed elenca le argomentazioni con cui viene sostenuta.

1.3 Quali implicazioni ha la frase “la velocità della luce non si decide per alzata di mano”?

1.4 Quale ritratto di Piero Angela emerge dall’articolo? Con quali mezzi linguistici l’articolo, descrivendolo e riportandone le parole, sottolinea le sue caratteristiche?

## **2. Produzione**

Sviluppa le riflessioni contenute nel testo sui rischi causati da pseudoscienze e disinformazione, anche alla luce di qualche esempio concreto e sulla base delle tue esperienze e conoscenze personali, ed esprimi la tua opinione al riguardo.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Amartya Sen**, *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari 2000.

«È [...] possibile che le persone capiscano chiaramente i propri obiettivi, vogliano massimizzarli, ma che, cionondimeno, tengano conto degli obiettivi altrui, in ragione del riconoscimento della natura dell'interdipendenza reciproca dei risultati raggiunti da persone diverse in queste situazioni. Il comportamento è in ultima analisi una questione anche sociale, e pensare in termini di cosa 'noi' dovremmo fare, o di quale debba essere "la nostra" strategia può rispecchiare un senso d'identità che comporta un riconoscimento degli obiettivi degli altri e delle interdipendenze reciproche in gioco. Benché gli obiettivi degli altri possano non essere incorporati negli obiettivi di una data persona, il riconoscimento dell'interdipendenza può suggerire di seguire alcune regole di comportamento che non sono necessariamente di valore intrinseco, ma che hanno grande importanza strumentale nel raggiungimento degli obiettivi rispettivi dei comportamenti di quel gruppo.»

*Prendendo spunto dal testo, dalle considerazioni in esso contenute, facendo anche riferimento alle tue esperienze, alle tue conoscenze e alle tue letture, rifletti sull'importanza della cooperazione in tutti i settori della vita e su come la strategia collaborativa possa facilitare il raggiungimento degli obiettivi, in vista di un interesse comune vantaggioso per ognuno.*

*Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.*

#### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Yuval Noah Harari**, *Sapiens. Da animali a dèi*, Bompiani, Milano, 2017.

«Siamo passati dalle canoe alle galee, dai battelli a vapore alle navette spaziali, ma nessuno sa dove stiamo andando. Siamo più potenti di quanto siamo mai stati, ma non sappiamo che cosa fare con tutto questo potere. Peggio di tutto, gli umani sembrano più irresponsabili che mai. Siamo dèi che si sono fatti da sé, a tenerci compagnia abbiamo solo le leggi della fisica, e non dobbiamo rendere conto a nessuno... Può esserci qualcosa di più pericoloso di una massa di dèi insoddisfatti e irresponsabili che non sanno neppure ciò che vogliono?».

*Con questa domanda termina il saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, “Sapiens. Da animali a dèi” che ha venduto nel mondo più di cinque milioni di copie. Analizza le sue parole: perché dice che gli esseri umani sono come «dèi? E in cosa consiste la loro pericolosità? Sviluppa*

*le tue considerazioni con esempi tratti dal mondo attuale, facendo anche riferimento alle tue conoscenze e alle tue letture.*

*Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.*

## GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	_____
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti.	2	_____
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti.	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti.	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati.	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
<b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura</b>	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	_____
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	_____
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	_____
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
<b>Espressione di giudizi critici</b>	a) I giudizi critici sono assenti	2	_____
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	a) Non rispetta i vincoli della consegna	1	_____
	b) I vincoli vengono parzialmente rispettati	2	
	c) I vincoli vengono rispettati	3	
	d) I vincoli vengono accuratamente rispettati	4	
	e) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	5	
<b>Capacità di comprendere il testo</b>	a) Il testo viene scarsamente compreso	3	_____
	b) Il testo viene parzialmente compreso	6	
	c) Il testo viene sostanzialmente compreso	9	
	d) Il testo viene accuratamente compreso	12	
	e) Il testo viene compreso in modo approfondito	15	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica</b>	a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo	2	_____
	b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta	4	
	c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale	6	
	d) L'analisi del testo è sicura e corretta	8	
	e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	10	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta	2	_____
	b) L'interpretazione del testo è approssimativa	4	
	c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente	6	
	d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia	8	
	e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	10	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) L'elaborato è disorganico, incoerente	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente	4	
	c) L'elaborato è coerente	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso	10	
<b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura</b>	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
<b>Espressione di giudizi critici</b>	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni	3	—
	b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa	6	
	c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta	9	
	d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura	12	
	e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	15	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) I connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	15	

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C**

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
<b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura</b>	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
<b>Espressione di giudizi critici</b>	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
<b>Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>	a) La traccia non è stata compresa	2	—
	b) La traccia è stata parzialmente compresa	4	
	c) La traccia è stata sostanzialmente compresa	6	
	d) La traccia è stata accuratamente compresa	8	
	e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	10	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	a) L'esposizione è incoerente/confusa	3	—
	b) L'esposizione è non sempre chiara	6	
	c) L'esposizione è complessivamente chiara	9	
	d) L'esposizione è lineare e ordinata	12	
	e) L'esposizione è articolata ed efficace	15	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	15	

## ALLEGATO 3

### Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

#### SIMULAZIONE SECONDA PROVA

#### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### Indirizzo AFM – Amministrazione Finanza e Marketing – Corso diurno

13 maggio 2026

Il controllo dei costi di produzione rappresenta una fase fondamentale del processo di pianificazione, programmazione e controllo di gestione delle imprese, soprattutto in un periodo economico contrassegnato da un'accentuata instabilità dei mercati.

Dopo avere brevemente commentato l'affermazione sopra riportata, il candidato consideri il caso della Gamma spa, un'impresa che produce attrezzature per sportivi dilettanti e professionisti e che commercializza i propri prodotti prevalentemente in Italia. Negli ultimi anni la Gamma spa ha investito in innovazione tecnologica, principalmente in due settori: gli strumenti di verifica in allenamento e controllo della prestazione durante le gare e lo studio di nuovi materiali in grado di migliorare le prestazioni sportive. La Gamma spa ha anche modificato il proprio modello organizzativo, aprendosi alle esperienze esterne e avviando progetti di collaborazione con start up, centri di ricerca, università, clienti e programmatori; queste esperienze sono state l'occasione per incontrare personale qualificato che è stato assunto in azienda.

Il candidato presenti lo Stato patrimoniale a stati comparati e il Conto economico dell'esercizio 2025 della Gamma spa sulla base dei seguenti elementi:

- attivo immobilizzato 2.240.000 euro
- totale impieghi 3.600.000 euro
- leverage 2
- ROE 12%
- valore della produzione 9.000.000 euro

Successivamente il candidato scelga DUE tra i seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

(Dati mancanti opportunamente scelti).

1. Presentare la relazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Gamma Spa al 31/12/2025 supportata dagli opportuni indici.
2. In considerazione dei nuovi investimenti effettuati per rinnovare i beni strumentali e dell'aumento di capitale, predisporre la Nota integrativa del bilancio del 2025 della Gamma Spa, relativa alle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni e nei relativi fondi ammortamento dalla quale emergano pure i movimenti intervenuti nella sostituzione dei beni strumentali nonché quella dei movimenti intervenuti nel Patrimonio netto.
3. Presentare, a scelta, il rendiconto finanziario del Patrimonio Circolante Netto o il Rendiconto di liquidità allegato al bilancio dell'esercizio 2025 della Gamma Spa.
4. Presentare le scritture di assestamento al 31/12/2025 e i relativi calcoli predisposti dal responsabile

amministrativo di Gamma spa, impresa industriale, limitatamente alle operazioni di seguito indicate:

- determinazione della quota di TFR maturata nell'esercizio considerando che nell'impresa operano meno di 50 dipendenti e tutti hanno optato per lasciare il TFR in azienda;
- patrimonializzazione di costruzione interna di un impianto iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nell'esercizio in corso;
- accantonamento per manutenzioni cicliche;
- svalutazione specifica e generica di crediti;
- sospensione di costi relativi al contratto di un leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento di maxicanone iniziale.

5. La Bandelli spa realizza tre produzioni, A1902, B2711 e C0206, per le quali sono stati rilevati i seguenti dati.

	<b>A1902</b>	<b>B2711</b>	<b>C0206</b>
Quantità prodotta e venduta	12.500	9.500	7.700
Prezzo di vendita unitario	75 euro	60 euro	55 euro
Costo della materia prima	655.000 euro	294.500 euro	275.000 euro
Costo della manodopera	120.000 euro	133.000 euro	95.000 euro
Costi fissi specifici	42.000 euro	37.000 euro	31.500 euro
Costi fissi generali e comuni	150.000 euro		
Capacità produttiva massima	40.000 unità		

Determinare:

- a) quale delle tre produzioni risulta conveniente incrementare, motivando il risultato ottenuto;
- b) il risultato economico conseguito a seguito dell'incremento della produzione e della vendita fino alla capacità produttiva massima, ipotizzando che i costi fissi rimangano costanti.

Durata massima della prova 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE INDIRIZZO AFM – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – CORSO DIURNO**

CLASSE 5B AFM

COGNOME E NOME ALUNNO/A

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Alunno/a
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	<b>Avanzato:</b> coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	<b>4</b>	
	<b>Intermedio:</b> coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	<b>3,5</b>	
	<b>Base:</b> coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	<b>3</b>	
	<b>Base non raggiunto:</b> coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	<b>1-2</b>	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi e simulazione dei dati.	<b>Avanzato:</b> redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	<b>6</b>	
	<b>Intermedio:</b> redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	<b>4-5</b>	
	<b>Base:</b> redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	<b>3</b>	
	<b>Base non raggiunto:</b> redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	<b>1-2</b>	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	<b>Avanzato:</b> costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	<b>6</b>	
	<b>Intermedio:</b> costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	<b>4-5</b>	
	<b>Base:</b> costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	<b>3</b>	
	<b>Base non raggiunto:</b> costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	<b>1-2</b>	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	<b>Avanzato:</b> coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	<b>4</b>	
	<b>Intermedio:</b> coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	<b>3,5</b>	
	<b>Base:</b> coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	<b>3</b>	
	<b>Base non raggiunto:</b> coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	<b>1-2</b>	

**Punteggio TOTALE:** \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 4

### Griglia di valutazione della prova orale 2025/2026

*(Allegato A – O.M. n. 54 del 26 marzo 2026)*

<b>Indicatori</b>	<b>Livello</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline	I	Contenuti e metodi non acquisiti o acquisiti in modo frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Acquisizione parziale/incompleta; utilizzo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Contenuti acquisiti e metodi utilizzati in modo corretto.	3-3,50	
	IV	Contenuti completi; uso consapevole dei metodi.	4-4,50	
	V	Contenuti completi e approfonditi; piena padronanza dei metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica	I	Non utilizza correttamente le conoscenze; espressione scorretta/stentata.	0,50-1	
	II	Utilizza le conoscenze con difficoltà e solo se guidato; lessico parzialmente adeguato.	1,50-2,50	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze con adeguati raccordi disciplinari.	3-3,50	
	IV	Raccorda le conoscenze in modo articolato; lessico preciso e tecnico.	4-4,50	
	V	Trattazione ampia e approfondita; piena padronanza lessicale e tecnica.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Argomentazione assente, superficiale o disorganica.	0,50-1	
	II	Argomentazioni critiche solo parziali o limitate.	1,50-2,50	
	III	Semplici argomentazioni critiche con corretta rielaborazione.	3-3,50	
	IV	Argomentazioni articolate e personali.	4-4,50	
	V	Argomentazioni ampie, articolate e originali.	5	
Grado di maturazione personale, autonomia e responsabilità	I	Maturazione e autonomia molto parziali.	0,50-1	
	II	Limitata autonomia; necessita di guida.	1,50-2,50	
	III	Apprezzabile maturazione e discreta autonomia.	3-3,50	
	IV	Alto grado di maturazione e responsabilità.	4-4,50	
	V	Elevata autonomia e maturazione personale.	5	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>				

## ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento

Ordine del giorno della seduta del 11/05/2026				
1. Stesura e approvazione del Documento del Consiglio di Classe Esame di Stato 2026; 2. Varie ed eventuali.				
Docenti	Ora inizio:	16:00	Ora fine:	17:30
<b>Presenti:</b> Boem Paola, Bernardinelli Michele, Noventa Emanuele, Orefice Ruggero Carlo, Perissinotto Lara, Vianello Daria (supplente di Tromboni Paola). <b>Assenti:</b> Baldan Marilisa, Romano Beatrice.				

Argomenti discussi/decisioni
<p>Il Consiglio di classe è tenuto in modalità videoconferenza (su piattaforma Teams).</p> <p>Presiede la riunione il prof. Michele Bernardinelli, coordinatore di classe; funge da segretario la prof.ssa Lara Perissinotto.</p> <p>Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p><b>1° punto dell'o.d.g.:</b> il coordinatore prof. Michele Bernardinelli dà lettura della bozza del documento del 15 maggio, che, dopo le correzioni e le integrazioni opportunamente apportate viene approvato all'unanimità dei presenti. Il Documento di Classe sarà inoltrato agli uffici della segreteria didattica, che ne curerà la protocollazione, entro il termine del 15 maggio 2026.</p> <p><b>2° punto dell'o.d.g.:</b> nulla da segnalare.</p> <p>Terminata la discussione all'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 17.30</p>

Il Segretario  
Prof.ssa Lara Perissinotto

Il Coordinatore  
Prof. Michele Bernardinelli